



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A

2022

Determinazione del 14 novembre 2024, n. 156





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A.

2022

Relatore: Presidente di sezione Mauro Orefice

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Raffaele Ficociello



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 6 del 5 marzo 2002, che ha affermato per Consip s.p.a. la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2022 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Mauro Orefice e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2022.

RELATORE
Mauro Orefice
F.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
F.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
F.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE	2
1.1 Compiti di Consip.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento	6
1.3 Convenzione Mef - Consip per la realizzazione e gestione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica amministrazione.....	10
1.4 Altre convenzioni.....	11
2. ORGANI SOCIETARI	15
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	19
3.1 Interventi sui processi aziendali	20
3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche	23
4. PERSONALE	25
4.1 Formazione del personale.....	27
4.2. Relazioni sindacali, <i>smart working</i> e <i>free desking</i>	28
4.3. Servizi di assistenza e collaborazione	29
5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI.....	31
5.1 Linee generali	31
5.2 Collegio sindacale.....	32
5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità.....	32
6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI	38
6.1 Linee generali	38
7. CONTENZIOSO	55
7.1 Linee generali	55
7.2 Problematiche connesse ad alcune gare.	56
8. RISORSE FINANZIARIE.....	61
9. BILANCIO	63
9.1 Stato patrimoniale.....	66
9.2 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo.....	69
9.3 Conto economico	75
9.4 Rendiconto finanziario.....	79
9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.....	81
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	86

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione	16
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	17
Tabella 3 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia.....	22
Tabella 4 - Personale in servizio	25
Tabella 5 - Costo del personale	26
Tabella 6 - Costi per servizi di assistenza e collaborazione	29
Tabella 7 - Risorse ultimo triennio	61
Tabella 8 - Indicatori operativi e produttivi	64
Tabella 9 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali	65
Tabella 10 - Stato patrimoniale - attività	66
Tabella 11 - Stato patrimoniale - passività.....	67
Tabella 12 - Immobilizzazioni	69
Tabella 13 - Immobilizzazioni immateriali	70
Tabella 14 - Immobilizzazioni materiali	70
Tabella 15 - Movimentazioni del patrimonio netto	72
Tabella 16 - Debiti	74
Tabella 17 - Conto economico	76
Tabella 18 - Rendiconto finanziario	79
Tabella 19 - Valori economici e patrimoniali per aggregato.....	81
Tabella 20 - Riclassificazione del conto economico	82
Tabella 21 - Ricavi riclassificati	83
Tabella 22 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	83
Tabella 23 - Analisi del capitale circolante	85

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2022	19
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge - sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2022, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 1 del 12 gennaio 2023 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 41.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Compiti di Consip

Consip è una società per azioni, istituita *in house* dal Ministero dell'economia e delle finanze nel 1997, che opera - sulla base degli indirizzi strategici definiti dall'azionista unico - quale centrale degli acquisti nazionale al servizio esclusivo della Pubblica amministrazione. La sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente, stimolando al contempo le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

A tal fine, la Consip s.p.a.¹ (di seguito anche Società o Consip) interviene nei quattro ambiti principali:

- 1) il *programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione*, che offre alle singole amministrazioni strumenti di *e-procurement*² per la gestione dei propri acquisti: "contratti pronti all'uso" (convenzioni, accordi quadro, gare su delega); "mercati telematici elettronici" per gli acquisti sottosoglia (Mercato elettronico della Pubblica amministrazione - Mepa) e soprasoglia comunitaria (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica amministrazione - Sdapa) di beni, servizi e lavori; utilizzo a titolo gratuito da parte delle pubbliche amministrazioni della piattaforma acquisti Mef/Consip in modalità *Application Service Providing - Asp*³ per effettuare in autonomia le proprie procedure di gara;
- 2) il *procurement per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale Complementare (PNC)*, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti funzionali alla realizzazione dei progetti e servizi di supporto dedicati, attraverso l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*, sviluppando progetti di

¹ Consip s.p.a., la cui denominazione sociale originariamente era Con.s.i.p. (acronimo di "Concessionaria Servizi Informativi Pubblici"), ha un capitale sociale di euro 5.200.000,00, rappresentato da 5.2 mln di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna. La Società è a totale partecipazione pubblica e le sue azioni appartengono al Ministero dell'economia e delle finanze. Non è consentito il trasferimento delle azioni.

² L'attività di *procurement* rappresenta il processo di ricerca e accettazione di termini e acquisizione di beni, servizi o lavori da una fonte esterna, attraverso una procedura di gara o di offerta competitiva.

³ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio *server* per utilizzare *software* o altre applicazioni.

digitalizzazione dei processi di acquisto e contribuendo alla formazione e al tutoraggio degli acquirenti (*buyer*) pubblici;

- 3) il *procurement specialistico per singole amministrazioni*, in qualità di centrale di committenza, - realizzando “progetti di gara”, attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) sui differenti aspetti del processo di acquisto, sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento - e *per tutte le amministrazioni* sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell’Agenda digitale italiana;
- 4) lo *sviluppo di progetti specifici*, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell’esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella Pubblica amministrazione.

In particolare, avuto riguardo al sistema di cosiddetto *procurement* verticale ai sensi del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 (art. 29), Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

La Società, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni in base a specifiche disposizioni (ad esempio, in attuazione di quelle che le assegnano il ruolo di centrale di committenza per la società Sogei). Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall’analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell’ambito di tale area rientra anche l’attività svolta quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività – Spc, di concerto con l’Agenzia per l’Italia digitale (Agid), in attuazione di quanto disposto dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, che ha specificato il ruolo di Consip quale centrale di committenza relativamente alle reti telematiche della Pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della Pubblica amministrazione, nonché per la stipula di contratti-quadro per l’acquisizione di applicativi informatici per l’erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della Pubblica amministrazione.

L'Agid ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione - le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture tecnologiche dell'informazione e della comunicazione (ICT), le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali - e, successivamente, ha elaborato il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Il documento è stato redatto per la prima volta nel maggio 2017 ed è stato poi aggiornato con la seconda edizione (2019-2021), pubblicata a marzo 2019, con la terza edizione (2020-2022), pubblicata a settembre 2020 e, successivamente, con la quarta edizione (2022-2024), pubblicata a gennaio 2023. E da ultimo con l'edizione per il triennio 2024-2026, pubblicata il 26 marzo 2024.

Il Portale operativo "Acquisti in Rete" rappresenta lo strumento dove si svolgono tutte le attività di *procurement*: dallo svolgimento delle gare, all'abilitazione delle imprese, alla pubblicazione dei cataloghi delle offerte, agli acquisti delle pubbliche amministrazioni, attraverso ordini diretti o negoziazioni.

Complessivamente, Consip svolge una missione istituzionale volta a rendere sempre più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse statali, offrendo alle amministrazioni strumenti per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

Nel contesto delle attività previste dallo statuto⁴ - che contiene le principali regole di organizzazione e funzionamento - la Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti appositi disciplinari. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica, al fine di garantire l'effettività del controllo analogo (art. 11 commi 4 e 5)

Nel corso degli ultimi anni, attraverso specifici provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate dal Mef a Consip nuove funzioni; tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti attività:

- supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività, di cui all'art. 21, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, successivamente dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -

⁴ Approvato dall'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2016 e modificato in data 16 giugno 2023.

Ispettorato generale di finanza del Mef (la convenzione vigente nel corso dell'esercizio 2021, sottoscritta il 1° aprile 2017, è scaduta il 31 dicembre 2021; la nuova convenzione, sottoscritta il 12 gennaio 2022, è valida dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024);

- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal Mef a seguito della fusione per incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip s.p.a., disposta dall'art. 1, c. 330 della l. 27 dicembre 2013, n. 147 ("legge di stabilità 2014"). Tale attività è disciplinata dalla convenzione triennale 2020-2022 tra Consip e Mef, stipulata nel dicembre 2019. Sono state avviate le attività per la definizione della nuova convenzione triennale per il periodo 2023-2025;
- coordinamento e ridefinizione dei processi organizzativi e di governo ICT, nonché l'attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità (la convenzione, sottoscritta il 21 gennaio 2022, è valida sino a fine 2024);
- supporto e assistenza tecnica in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026 (convenzione stipulata il 14 novembre 2022 e scadenza a fine 2026). Il Mef ha affidato a Consip la realizzazione di una gara, aggiudicata il 24 giugno 2022, per l'acquisizione dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

La Società - con nota del 15 aprile 2022, confermando detta informativa il 19 gennaio 2023, l'11 ottobre 2023, il 25 marzo 2024 ed il 3 settembre 2024, in risposta ai questionari inviati nell'ambito del monitoraggio sullo stato di attuazione, svolto dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nei programmi delle attività per il 2022, il 2023 ed il 2024 - ha comunicato di non essere soggetto titolare né attuatore di alcun progetto finanziato nell'ambito del PNRR. Segnala, invece, che sta realizzando, come indicato più avanti (par. 6.1.8) le attività previste dalla riforma trasversale indicata nel PNRR come "*Recovery Procurement Platform*", finanziata con fondi del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 11 ("Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti"), del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per le principali disposizioni che, ad oggi, disciplinano l'attività di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

La gestione svolta dalla Società nel corso dell'esercizio in esame dal punto di vista normativo è stata interessata, in particolare, dalle novità introdotte dal citato d.l. n. 77 del 2021 (c.d. decreto "Semplificazioni bis"), che ha prorogato le misure introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Semplificazioni") con l'obiettivo di snellire e accelerare le procedure di gara anche per favorire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR. I principali fattori che hanno influenzato l'attività di *procurement* della Società possono essere così riassunti:

- a) proroga, fino al 30 giugno 2023, di alcune misure previste dal citato d.l. n. 76 del 2020: 1) previsione di un termine dai 2 ai 4 mesi e di 6 mesi per la conclusione, rispettivamente, dei procedimenti di aggiudicazione dei contratti sotto soglia e sopra soglia avviati entro il 30 giugno 2023; previsione di possibile responsabilità erariale del responsabile unico del procedimento (RUP) in caso di mancato rispetto del termine; 2) previsione, per ogni appalto, della nomina di un RUP per la validazione e l'approvazione di ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto; 3) semplificazioni procedurali per appalti sotto soglia;
- b) proroga fino al 30 giugno 2023 di alcune misure previste dal d.l. 18 aprile 2019, n. 32, c.d. decreto "Sblocca-cantieri": 1) sospensione dell'operatività dell'albo dei commissari Anac; 2) inversione procedurale per la verifica della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte; 3) sospensione del divieto di appalto integrato; 4) affidamento dei contratti di lavori o manutenzione sulla base del progetto definitivo; 5) sospensione dell'obbligo della terna dei subappaltatori fino al 31 dicembre 2023, nonché, dal 1° novembre 2021, eliminazione della soglia massima del subappalto;
- c) specifica disciplina per procedure con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): 1) possibilità di procedura negoziata senza bando per urgenza legata al rispetto dei tempi del PNRR; 2) possibilità di appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità; 3) misure per perseguire finalità relative a pari opportunità, generazionali e di genere nonché per favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili.

Deve essere, inoltre, evidenziato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra le riforme abilitanti, intese quali interventi finalizzati a garantire l'attuazione del Piano e a rimuovere gli

ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, indica anche la misura denominata “*Recovery Procurement Platform*” diretta alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni.

Tale misura prevede tre principali linee di intervento: 1) formazione e supporto, attraverso un programma di informazione, formazione e tutoraggio svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; 2) definizione di strumenti di acquisto avanzati tramite la messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché servizi di formazione e supporto necessari per il loro ottimale utilizzo; 3) attività per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*, attraverso la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico.

In particolare, l'art. 11 del citato d.l. n. 77 del 2021, individua Consip quale soggetto incaricato per svolgere le attività sopra descritte al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021-2027. A tal proposito a marzo 2022 Consip e Mef-Dag hanno stipulato una specifica convenzione riguardante tre principali ambiti di intervento: 1) messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti e accordi quadro funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché dei servizi di supporto necessari per l'utilizzo; 2) realizzazione di un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; 3) sviluppo di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di *e-procurement* al fine di digitalizzare end-to-end i processi di approvvigionamento pubblico.

Tra le novità normative più rilevanti relative all'ambito operativo di Consip preme richiamare il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della l. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ovvero il nuovo Codice degli appalti, pubblicato in G.U. 31 marzo 2023 ed entrato in vigore il 1° aprile 2023,

che ha acquistato efficacia a partire dal 1° luglio 2023⁵. Uno degli assi principali della nuova normativa è la digitalizzazione dell'*iter* procedurale dell'appalto.

A tal proposito si segnala che Consip ha pubblicato sul Portale degli acquisti i nuovi bandi del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione - Mepa ("Beni", "Servizi", "Lavori"), adeguandoli alle disposizioni normative del nuovo Codice degli Appalti⁶. Similmente la Società ha pubblicato anche i nuovi bandi del Sistema dinamico di acquisto della Pubblica amministrazione - Sdapa⁷.

Nel corso del 2022 sono state, inoltre, emanate alcune disposizioni normative che hanno riguardato il contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività e, in particolare:

- il d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (cd. decreto "Aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2022, n. 91, che: all'art. 49, commi 1-3, ha ampliato l'elenco contenuto nel d.l. n. 146 del 2021 (cd. decreto "Fiscale") delle categorie *hardware*, *software*, e comunicazione digitale (ICT) per cui viene incrementato del 50 per cento il valore iniziale degli importi e quantitativi degli strumenti Consip e dei soggetti aggregatori nonché ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2022; all'art. 49, c. 4, ha previsto la possibilità per Consip di stipulare accordi quadro per specifiche tipologie di amministrazioni o per specifici ambiti territoriali, secondo quanto già previsto per le convenzioni-quadro;
- il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (cd. decreto "Sostegni ter"), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2022, n. 25, che, all'art. 29, c. 1, fino al 31 dicembre 2023, ha previsto l'obbligo di inserire le clausole di revisione dei prezzi nella documentazione di gara, introducendo altresì un nuovo meccanismo di compensazione per i lavori;

⁵ Le disposizioni previste dal d.lgs. n. 50 del 2016, abrogato dal 1° luglio 2023, continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.

⁶ I nuovi bandi Mepa sono divenuti efficaci dal 1° luglio 2023, mentre fino al 30 giugno le amministrazioni hanno utilizzato i bandi sino ad allora operativi per le loro negoziazioni (ordini diretti, richieste d'offerta, trattative dirette). Durante il mese di giugno e prima dell'avvio operativo dei nuovi bandi, le imprese già abilitate hanno proceduto - attraverso un'apposita funzionalità a sistema - alla modifica delle dichiarazioni già rese, aggiornate con le previsioni del d.lgs. n. 36 del 2023, senza dover procedere a una nuova abilitazione. Le imprese non ancora abilitate, invece, hanno potuto seguire la normale procedura di abilitazione trovando già disponibili le dichiarazioni adeguate alle nuove disposizioni normative.

⁷ Anche per il Sistema dinamico di acquisto, gli operatori economici, per poter continuare a operare, hanno dovuto aggiornare le dichiarazioni previste dal bando/categoria. In particolare: le imprese già abilitate a operare sullo Sdapa, hanno provveduto a modificare i loro dati inserendo le nuove dichiarazioni, rese nel rispetto delle previsioni del nuovo Codice degli Appalti, mentre le imprese non ancora abilitate, hanno potuto procedere alla abilitazione seguendo la normale procedura, che integra anche le nuove disposizioni normative.

Completati da parte degli operatori economici gli aggiornamenti delle dichiarazioni - nei termini previsti dalla norma, ovvero 30 giorni dalla pubblicazione dei bandi più 15 giorni di eventuale proroga - le amministrazioni pubbliche hanno potuto riprendere la pubblicazione degli appalti specifici sui bandi progressivamente attivati.

- il d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (cd. decreto “Aiuti *quater*”), convertito, con modificazioni, dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6, che, all’art. 3, c. 10, lettera b), ha modificato l’art. 12, c. 1, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, incrementando a 3 mila euro, per il 2022, la soglia dei *fringe benefits* aziendali, ammettendo anche gli importi erogati per il pagamento delle utenze domestiche;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. decreto “Milleproroghe”), convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15, che, all’art. 1-*quinquies*, ha disposto l’incremento del 50 per cento e la proroga fino a nuova edizione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022 degli accordi quadro e convenzioni quadro nel settore “Informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per l’ufficio” purché ancora in corso di durata ma esauriti alla data di entrata in vigore della norma.

Per quanto riguarda la normativa secondaria, ai fini della valutazione dell’attività svolta nel corso del 2022, sicuro rilievo riveste il decreto Mef del 1° febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 115 del 18 maggio 2022) avente le medesime caratteristiche di quelli precedenti (il decreto, infatti, conferma le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. definite dai precedenti decreti Mef del 28 novembre 2017, 6 febbraio 2019, del 21 ottobre 2019 e del 14 aprile 2021). Le ulteriori due convenzioni Consip contenute nel decreto riguardano le licenze *software* e la fornitura di energia elettrica. Successivamente è intervenuto il nuovo decreto Mef del 13 aprile 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 75 del 29 marzo 2023). Tra le nuove otto convenzioni presenti nel decreto figurano quelle per *pc desktop* e *workstation*, licenze *software multibrand*, *server*, stampanti, fotocopiatrici multifunzione, carburanti extra rete e gasolio da riscaldamento, energia elettrica. Il decreto conferma, inoltre, le caratteristiche essenziali definite da quelli precedenti che avevano ad oggetto complessivamente altre 76 convenzioni Consip s.p.a. tra le quali si ricordano, oltre al settore informatico, i buoni acquisto carburante, il servizio luce e il servizio integrato energia, il gas naturale, le carte di credito, l’acquisto di autobus, e diverse tipologie di apparecchiature sanitarie (angiografi, tomografi computerizzati e a risonanza magnetica).

I decreti individuano, per ciascuna convenzione, le prestazioni principali oggetto dell’iniziativa e le relative caratteristiche essenziali che rappresentano gli elementi sostanziali dei beni o dei servizi oggetto delle convenzioni. Le amministrazioni obbligate possono

ricorrere ad acquisti in autonomia solo in caso di esigenze specifiche di approvvigionamento non soddisfatte dalle caratteristiche elencate nei decreti. Inoltre, le caratteristiche essenziali delle prestazioni, insieme ai relativi prezzi - pubblicati sul sito del Mef e sul portale www.acquistinretepa.it, a seguito della progressiva attivazione delle convenzioni oggetto del decreto - vanno a costituire i parametri di qualità e prezzo (c.d. "benchmark") che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi, ai sensi dell'art. 26 della l. 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), disponibili anche in convenzione Consip.

1.3 Convenzione Mef - Consip per la realizzazione e gestione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica amministrazione

Nell'esercizio in esame, i rapporti, anche economici, intercorrenti tra l'azionista unico di Consip - Mef e la Società sono stati disciplinati dalla convenzione stipulata il 13 febbraio 2020 per il triennio 2020-2022, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Al fine di una migliore comprensione delle espressioni utilizzate nella convenzione, si premette una sintetica descrizione della terminologia ivi utilizzata.

Con il termine "erogato" si intende il valore complessivo (effettivo o stimato) delle prestazioni di servizi, forniture di beni e attività di manutenzione, erogate nel periodo di riferimento dai fornitori attraverso i vari strumenti utilizzati da Consip (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider* - Asp)⁸.

Per "spesa presidiata", invece, si intende la stima della spesa annua della Pubblica amministrazione, per merceologia o aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del programma.

⁸ Le modalità di calcolo delle grandezze variano in funzione delle tipologie di acquisto; in particolare, in caso di acquisto di beni, l'erogato corrisponde al valore dell'ordine emesso nel periodo di riferimento; in caso di servizi a noleggio o a canone e di lavori, l'erogato viene calcolato rateizzando linearmente il valore del contratto per la sua durata; in caso di servizi e forniture a consumo, l'erogato corrisponde al valore dei consumi effettivi delle amministrazioni nel periodo di riferimento.

Il rapporto tra erogato⁹ e i corrispettivi (Indicatore di rendimento - Ir) è fissato per ciascun anno di vigenza della convenzione, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Per il contenuto e i caratteri della convenzione 2020-2022 si rinvia al precedente referto relativo all'esercizio 2021.

Alla luce dei risultati che hanno confermato la validità della convenzione, le parti, dopo specifici approfondimenti, il 18 gennaio 2023 hanno sottoscritto la nuova convenzione per il 2023-2025, il cui schema si pone in continuità con la precedente edizione. Nel testo della nuova convenzione il perimetro di azione del Programma è stato formalmente aggiornato, coerentemente alle disposizioni normative emanate, includendo in particolare anche i lavori diversi da quelli di manutenzione e le concessioni di servizi (già oggetto di specifico atto integrativo stipulato il 28 dicembre 2021). Infine, il modello di remunerazione è essenzialmente analogo al precedente.

1.4 Altre convenzioni

- 1) Dal 2011 Consip supporta il Mef, e in particolare la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale finanza, nella gestione delle attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio. Il 12 gennaio 2022 è stata stipulata la nuova convenzione la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024, in continuità con il rapporto instauratosi con le precedenti¹⁰. Nel corso del 2022 sono continuati gli interventi già avviati nella seconda metà del 2021 finalizzati all'adeguamento tecnologico (in funzione al d.l. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120) e all'ampliamento funzionale del Portale. Nello specifico si è proceduto all'adeguamento dei servizi erogati alle esigenze operative sia degli uffici, per efficientare le attività di monitoraggio e controllo, sia degli utenti per migliorare la comunicazione con gli uffici stessi. È stata, inoltre, ridotta l'attività di protocollazione

⁹ L'erogato è espresso Iva esclusa.

¹⁰ La precedente convenzione stipulata il 1° aprile 2017 aveva validità fino al 31 dicembre 2021.

manuale al fine di consentire il passaggio ad una gestione dell'attività di protocollazione automatica della documentazione in entrata.

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti all'apposito portale 119.332 persone fisiche, 7.311 tirocinanti e 687 persone giuridiche; rispetto al 2021 si registra una riduzione degli iscritti - persone fisiche, pari al 2,5 per cento circa.

- 2) Consip ha, inoltre, il compito di supportare il Mef - ed in particolare il Dipartimento del Tesoro - nello svolgimento di attività di gestione, valorizzazione, privatizzazione delle partecipazioni nonché razionalizzazione e valorizzazione dell'attivo pubblico. La relativa convenzione, stipulata nel dicembre 2019, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022 è stata rinnovata il 4 aprile 2023 per il periodo 2023-2025. L'attività, nata dalla fusione per incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip disposta dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, c. 330), prevede il supporto al Dipartimento del Tesoro nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.
- 3) Il 20 gennaio 2021 Consip e Mef - Dipartimento delle Finanze hanno stipulato una Convenzione (valida per il triennio 2021-2023) per un corrispettivo annuo massimo di euro 250.000 iva esclusa - che prevede che Consip fornisca al Mef supporto specialistico in tema di "sviluppo e innovazione delle attività e dei processi di organizzazione e comunicazione". In particolare, il supporto di Consip è rivolto alla Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità (SIF) del Dipartimento su attività e progetti di natura trasversale in diversi ambiti, tra i quali:
 - coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, anche con riferimento all'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione;
 - adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione;
 - ottimizzazione dell'efficienza e dell'economicità del Sistema Informativo della Fiscalità, anche in tema di individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e dei percorsi evolutivi;
 - svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica per le acquisizioni di beni e servizi strumentali o connessi all'oggetto del medesimo disciplinare;

- valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento ed in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità.

La Società rappresenta la centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi strumentali o connessi alle suddette attività.

4) Consip svolge, inoltre, attività di supporto al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Mef. Nel corso del biennio 2021-2022 il Dipartimento ha affidato a Consip la realizzazione di una gara, aggiudicata il 24 giugno 2022, per l'acquisizione dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e *Audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea. Nel secondo trimestre del 2022 sono state avviati i lavori per la definizione del Disciplinare per il supporto specialistico da parte di Consip in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria per il periodo 2022-2026, stipulato il 14 novembre 2022. Le principali attività svolte da Consip nell'ambito del Disciplinare sono le seguenti:

- coordinamento delle Autorità di audit con particolare riferimento alla gestione e attivazione degli accordi quadro scaturiti dalla gara, la verifica dei piani dei fabbisogni delle Autorità di *audit* e il monitoraggio dell'andamento degli accordi quadro e degli appalti specifici relativi alla gara citata;
- acquisizione, su richiesta del Dipartimento RGS, di beni e/o servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, in relazione alle esigenze connesse con le attività oggetto del Disciplinare in oggetto;
- ulteriori attività quali la definizione di *kit standard* di documentazione per il controllo degli acquisti effettuati tramite strumenti Consip e il supporto alla predisposizione di linee guida, documenti metodologici, manuali e *vademecum*.

5) Al fine di dare attuazione alle attività previste dal ricordato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021, il Dipartimento Amministrazione generale del Mef (Mef-Dag) e Consip hanno sottoscritto un Disciplinare in data 10 marzo 2022, con efficacia fino al 31 dicembre 2026 ed autorizzazione di spesa di euro 8.000.000,00 annui nel limite complessivo di spesa di 40 mln di euro per gli anni dal 2021 al 2026, che abilita Consip a contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'attività di approvvigionamento e a garantire una rapida attuazione

delle progettualità del PNRR, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, è previsto che Consip realizzi un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche progettualità per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement* e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

2. ORGANI SOCIETARI

La Società ha adottato un modello tradizionale di *corporate governance*, che prevede:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e consigliere).
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

Attraverso l'Assemblea l'Azionista unico Ministero dell'economia e finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo. Quest'ultimo agisce in conformità alle direttive pluriennali, impartite dal Dipartimento del Tesoro, in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Al Cda è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.

Lo statuto (art. 11 c. 7) prevede che gli amministratori informino trimestralmente il Mef, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di azionista, sull'andamento della gestione per verificare, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Al Collegio sindacale spetta la vigilanza su: osservanza di leggi e statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, andamento della gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

All'Amministratore delegato, infine, sono conferiti i poteri di corrente e ordinaria amministrazione, con quelli di rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Cda.

Il 18 novembre 2020, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022 e il 24 novembre 2020 il Cda l'Amministratore delegato. Al Presidente non sono state conferite deleghe operative.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha determinato in euro 29.000 l'emolumento annuo del Presidente ed in euro 16.000 quello di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, c. 1 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione (con delibera del 24 novembre 2020) ha riconosciuto all'Amministratore delegato un emolumento - ex art. 2389, c. 3, c.c., pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef del 24 dicembre 2013, n. 166 - di 192.000 euro lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), riconducibile all'80 per cento del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione - stante il limite previsto dall'art. 13, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 - in considerazione del fatto che Consip s.p.a. rientra nella seconda fascia di complessità definita ai sensi del citato decreto ministeriale n. 166 del 2013, senza prevedere, in caso di cessazione dalla carica, alcun trattamento di fine mandato, in ottemperanza all'art. 20 dello statuto.

Il 16 giugno 2023, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è giunto a scadenza per compiuto mandato il Consiglio di amministrazione¹¹. In pari data, l'Assemblea ha nominato il Cda per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nominando il Presidente e indicando un componente quale Amministratore delegato. L'Assemblea ha contestualmente confermato gli emolumenti e i rimborsi previsti per il precedente triennio. Il 22 giugno 2023, il Cda ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato, mantenendo il relativo emolumento, e l'altro membro quale Vicepresidente della Società¹². Di seguito, si riporta il dettaglio dei compensi riconosciuti agli amministratori (delibera Assemblea degli azionisti del 18 novembre 2020) e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2022.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

Ruolo	Compensi deliberati da Assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compensi deliberato da Cda ex art. 2389, comma 3, c.c.	Importi corrisposti nel 2022
Presidente	29.000		29.000
Amministratore delegato	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	16.000 in qualità di Consigliere
			192.000 in qualità di A.d. ¹³
Consigliere	16.000		16.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

¹¹ La Società segnala che il 20 gennaio 2023 il Presidente aveva rassegnato le proprie dimissioni; in sua sostituzione il 26 gennaio 2023 il Cda ha nominato per cooptazione il nuovo Presidente, in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2022, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile.

¹² L'art. 14 c.1 dello statuto stabilisce che la carica di Vicepresidente non attribuisce in ogni caso titolo a compensi aggiuntivi.

¹³ La Società, a seguito di approfondimento istruttorio, riferisce che il compenso è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Gli importi complessivamente corrisposti al Consiglio di amministrazione nell'esercizio in esame ammontano a euro 253.000.

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea in data 25 maggio 2022, il Collegio sindacale è scaduto per termine mandato¹⁴. In pari data, l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio sindacale, per un periodo di 3 anni, cioè fino alla data di approvazione del bilancio 2024, mantenendo i medesimi compensi e rimborsi spese, in continuità con il precedente mandato.

Nel seguito il dettaglio dei compensi per il Collegio sindacale deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2022.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Ruolo	Compensi deliberati dall'Assemblea	Importi corrisposti nel 2022		
Presidente	22.500	8.938,36	periodo 1° gennaio - 25 maggio 2022	22.500,00
		13.561,64	periodo 26 maggio - 31 dicembre 2022	
Sindaco effettivo	15.750	6.581,91	periodo 1° gennaio - 25 maggio 2022	16.499,67
		9.917,76 ¹⁵	periodo 26 maggio - 31 dicembre 2022	
Sindaco effettivo	15.750	6.328,77	periodo 1° gennaio - 25 maggio 2022	15.750,00
		9.421,23	periodo 26 maggio - 31 dicembre 2022	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Gli importi complessivamente attribuiti al Collegio sindacale (euro 54.749,67) risultano, come indicato nella precedente tabella, lievemente superiori ai compensi deliberati.

Nel corso del 2022 l'Assemblea si è riunita una volta, il Consiglio di amministrazione diciannove volte, mentre il Collegio sindacale nove volte.

Giova segnalare che in data 24 aprile 2024, a mezzo di posta elettronica certificata, sono pervenute alla Società¹⁶ le dimissioni sia del Presidente del Cda (aventi effetto immediato, ai sensi dell'art. 2385 c.c., che dispone *"la rinuncia ha effetto immediato, se rimane in carica la*

¹⁴ Nominato dall'Assemblea il 3 giugno 2019 per un triennio, con deliberazione dei compensi.

¹⁵ Il 1° marzo 2023 è stato pagato il compenso per euro 9.917,76 a seguito del ricevimento della fattura n.1 emessa il 22 febbraio 2023. La differenza di euro 749,67 è attribuibile, secondo quanto indicato dalla Società, per euro 630 all'applicazione del contributo alla Cassa di previdenza e assistenza dei Dottori Commercialisti e per la parte residua di euro 119,67 alla modifica della modalità di calcolo operata per la liquidazione del compenso ai componenti, passata nel corso dell'esercizio da base mensile a base giornaliera.

¹⁶ Vds. verbale del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2024.

maggioranza del Consiglio di amministrazione") sia del Vicepresidente (aventi invece effetto, ai sensi del citato art. 2385 c.c., *"dal momento in cui la maggioranza del Consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori"*). In ragione di quanto disposto dall'art. 12, c. 4 dello statuto, essendo venuta meno la maggioranza dei consiglieri (l'organo è costituito, come visto precedentemente, da tre componenti) è risultato, quindi, dimissionario l'intero Consiglio di amministrazione. Lo stesso organo, nelle persone degli amministratori rimasti in carica, all'unanimità ha, pertanto, deliberato di convocare in via d'urgenza, per il 10 maggio 2024 in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 15 maggio 2024, l'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria, per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, delegando l'Amministratore delegato per le formalità di rito.

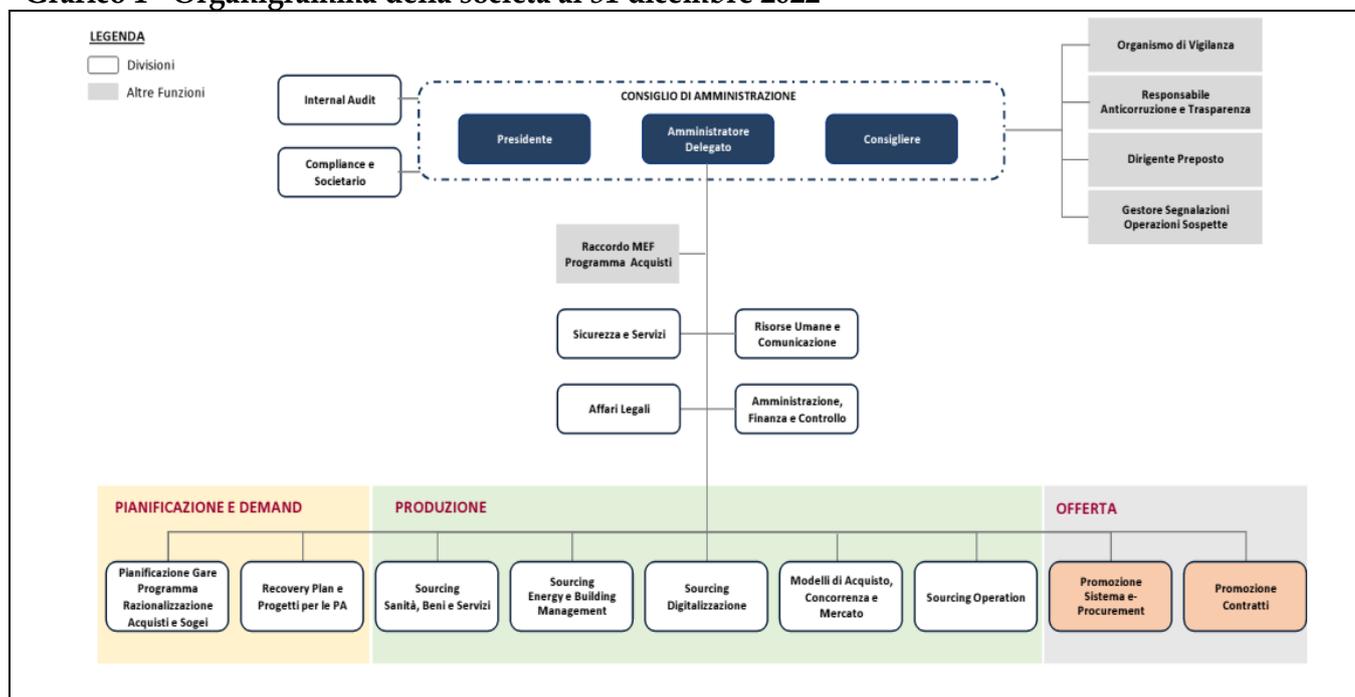
Dopo diversi aggiornamenti, richiesti dall'Azionista al fine di effettuare ulteriori approfondimenti, nella seduta del 18 luglio 2024 l'Assemblea ha rinnovato il Consiglio di amministrazione per il triennio 2024-2026, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nominando il Presidente e indicando un componente quale Amministratore delegato. L'Assemblea ha confermato in euro 29.000 l'emolumento annuo del Presidente e in euro 16.000 quello di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, c. 1 dello statuto.

Il 23 luglio 2024 il Cda ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato e l'altro membro quale Vicepresidente della Società. Ha, inoltre, confermato all'Amministratore delegato l'emolumento - *ex art. 2389, comma 3, c.c.*, pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef n. 166 del 2013 - di euro 192.000 lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), fatte salve le eventuali modifiche da adottare in ragione del cambiamento del quadro normativo di riferimento.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della Società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato.

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2022



Fonte: Consip s.p.a.

La Società, a fine 2022, risulta articolata in nove strutture di "business" (di cui due dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il "Recovery Plan", cinque alla produzione, due alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale includendo la gestione della piattaforma *e-procurement*), quattro strutture di supporto trasversale (Sicurezza e Servizi, Affari Legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e due strutture di staff al Consiglio di amministrazione (*Internal audit*, *Compliance* e *Societario*).

Completano l'organizzazione quattro organismi (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo e una funzione di raccordo istituzionale (Raccordo Mef-Programma Acquisti).

3.1 Interventi sui processi aziendali

L'attuale struttura di Consip costituisce l'esito di un complessivo piano di revisione, implementato gradualmente nel periodo 2018-2021, sul quale, a seguito del coordinamento delle attività di sviluppo delle iniziative del PNRR e della messa in esercizio della nuova piattaforma di *e-procurement*, ha inciso, nel corso del 2022, un consolidamento del modello organizzativo. Tali interventi sono stati finalizzati, da un lato, all'avvio del sistema di *e-procurement* - inteso anche come promozione e gestione dei mercati che in esso si sviluppano (Mepa, Sdapa, Asp) - e, dall'altro, all'offerta di contratti, con procedure più snelle, potenzialmente in grado di giungere alla conclusione con una maggiore velocità e attenzione alle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la Società riferisce che, nel corso del 2022 sono stati rafforzati alcuni interventi di efficientamento sull'attività di valutazione delle offerte riguardanti:

- i tempi di aggiudicazione *standard* coerenti con i vincoli normativi introdotti, differenziati in funzione della modalità di aggiudicazione prevista per l'iniziativa, della complessità delle offerte da valutare e del livello di partecipazione alla gara atteso ed effettivo;
- l'inversione delle fasi procedurali della procedura, spostando la fase di controllo della documentazione amministrativa a valle della valutazione dell'offerta tecnica ed economica, da effettuare solo sugli aggiudicatari provvisori della gara, per ottenere una riduzione significativa nei tempi di valutazione delle buste amministrative;
- la semplificazione delle modalità e dei criteri di aggiudicazione, attraverso un più diffuso ricorso a criteri quantitativi e tabellari e ad una progressiva riduzione del numero di criteri discrezionali;
- il potenziamento delle attività di monitoraggio dei lavori di commissione mediante l'utilizzo di strumenti operativi sui quali vengono registrati, per tutte le gare, gli eventi più significativi che impattano sui tempi di aggiudicazione e stipula e sono stati monitorati costantemente indicatori di *performance* (KPI) finalizzati a prevenire eventuali situazioni critiche;
- la gestione delle commissioni di gara complesse come "progetti speciali", al fine di garantire risorse dedicate in maniera prevalente a tale attività (maggiore frequenza nelle sedute di commissione, allungamento durata media delle sedute, etc.), determinando una riduzione significativa nei tempi di aggiudicazione delle iniziative.

Nel corso del 2022 la Società ha individuato aree di intervento per introdurre parametri di sostenibilità ambientale e sociale nelle iniziative poste in essere e sono state organizzate iniziative specifiche volte a promuovere il *Green and Sustainable e-procurement* negli appalti pubblici.

Nella relazione sulla gestione la Società segnala che sono state sviluppate e completate progettualità strategiche con rilevanza pluriennale riguardanti:

- il ruolo di Consip sull'*e-procurement* al fine di garantire alle pubbliche amministrazioni contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) e del PNC (Piano Nazionale Complementare). In tale ambito sono state bandite 46 gare che hanno portato all'aggiudicazione di 141 lotti per un valore complessivo di circa 11 mld;
- lo sviluppo dell'offerta attraverso l'integrazione tra promozione e gestione dei mercati telematici con la piattaforma di *e-procurement*, completamente ridisegnata in architettura, funzionalità e processi al fine di assicurare ad amministrazioni e imprese una infrastruttura digitale più moderna ed efficiente;
- l'ottimizzazione del processo produttivo, che ha garantito la riduzione del *time-to-market* (periodo di tempo che intercorre tra il momento in cui un prodotto o servizio viene sviluppato e il momento in cui viene reso disponibile) in linea con quanto previsto dal d.l. n. 76 del 2020 (c.d. "Semplificazioni") e la disponibilità continua di uno scaffale di contratti pronti all'uso che ha raggiunto a fine anno il livello di 16,3 mld;
- la transizione dalle convenzioni agli accordi quadro, affiancando ai modelli tradizionali di aggregazione della domanda (es. convenzioni mono-aggiudicatario) soluzioni innovative e più flessibili, che hanno consentito di incrementare l'offerta attraverso strumenti multi-aggiudicatario;
- il nuovo sistema di abilitazione "pre-compilata" delle imprese alla piattaforma di *e-procurement*, frutto della collaborazione tra Consip e InfoCamere, che consente a tutte le imprese italiane che si registrano per la prima volta sul portale www.acquistinretepa.it di trovare già precaricati i propri dati con vantaggi in termini di semplificazione amministrativa, velocità di elaborazione, certezza del dato;

- il consolidamento del modello organizzativo, intervenendo sull’assetto aziendale e integrando in un’unica struttura la gestione della piattaforma di *e-procurement* con le attività di promozione e gestione dei mercati che in esso si sviluppano (Mepa, Sdapa, Asp);
- il processo di controllo strutturato ed omogeneo degli operatori economici, che ha riguardato circa 1.500 imprese aggiudicatrici delle procedure di gara e 4.000 istanze di autorizzazione al subappalto, assicurando alle pubbliche amministrazioni una contrattazione con soggetti *compliant* alle norme.

Di seguito le statistiche relative ai tempi medi di aggiudicazione delle procedure di gara sopra-soglia (calcolati in mesi), ottenuti confrontando i dati delle procedure aggiudicate nel 2022 (bandite nel 2022 o in anni precedenti), con quelli relativi alle procedure aggiudicate nel 2021 (bandite nel 2021 o in anni precedenti)¹⁷.

Tabella 3 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia

	2021	2022	Var. %
Convenzioni/ Accordi quadro/Contratti quadro (gare per tutta la P.a.)	9,3	5,9	-36,6
Gare su delega (per singole P.a. committenti)	6,6	4,3	-34,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

In particolare, si evidenzia una diminuzione dei tempi medi di aggiudicazione per entrambe le suddette procedure: convenzioni, accordi quadro e contratti quadro (-36,6 per cento), gare su delega delle singole P.a. (-34,8 per cento).

Da ultimo, si segnala che il 12 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare le proposte sia di un Piano Industriale¹⁸ per il triennio 2024–2026 sia del connesso

¹⁷ Ai fini dell’elaborazione della tabella, nel 2022 è stato analizzato un campione complessivo di 93 procedure di gara sopra-soglia, di cui 33 per tutta la Pubblica amministrazione e 60 per singole amministrazioni. I tempi sono stati calcolati dalla data di pubblicazione del bando di gara all’aggiudicazione definitiva.

¹⁸ Il Piano industriale (*Business plan*) è un documento che illustra in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del *management* relative alle strategie competitive dell’azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, l’evoluzione dei fattori chiave del valore aziendale e dei risultati attesi. È redatto inquadrando l’azienda all’interno del suo settore di appartenenza e dell’ambiente competitivo, con una descrizione dettagliata del *management* e della compagine societaria. Ha un ruolo vitale nell’ambito della gestione in quanto: risulta utile al *management* per la rappresentazione della propria visione; consente ai componenti del Consiglio di amministrazione di svolgere appieno il proprio ruolo; permette alla Società di attirare risorse, umane e finanziarie.

Piano di Comunicazione 2024-2026¹⁹, dando mandato al Presidente di trasmetterli al Ministro dell'economia e delle finanze e all'Azionista (Dipartimento dell'economia del ministero stesso) per le determinazioni di competenza, con particolare riguardo all'organizzazione della Società e all'ipotetico scenario operativo da attuare, restando inteso che la prevista graduale modifica della struttura organizzativa dovrà essere oggetto di apposita delibera consiliare una volta ricevute le determinazioni di cui sopra.

Come indicato nel verbale del Cda del 22 febbraio 2024, il Presidente comunica che la nota trasmessa all'Azionista il 13 dicembre 2023 ha avuto riscontro il 15 febbraio 2024 a firma del Direttore generale del Dipartimento dell'economia del Ministero dell'economia e delle finanze.

3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche

Come segnalato nelle precedenti relazioni, a seguito del passaggio a Sogei s.p.a. delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, sin dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del citato d.l. n. 95 del 2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha svolto per conto del Mef e che avevano costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip e Sogei hanno proceduto nella definizione della c.d. "convenzione-acquisti" di beni e servizi informatici per il Mef, da parte di Consip per conto di Sogei. Il disciplinare bilaterale vigente nell'esercizio in esame è stato sottoscritto il 4 febbraio 2019 con durata dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022 ed è stato rinnovato per il 2023-2026. In continuità con quanto già avviato, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei s.p.a. per le acquisizioni di beni e

¹⁹ Il Piano comunicazione e i relativi allegati (1. *Digital Assessment* e *Benchmark social* e sito *web*; 2. *Press kit*; 3. Piano editoriale; 4. *Media list*; 5. *Assessment* acquisti in rete) illustrano, in linea con il Piano Industriale, gli obiettivi strategici del percorso di posizionamento e comunicazione che la Società perseguirà in futuro.

servizi, gestendo nel corso del 2022 complessivamente circa 220 iniziative (pubblicazione, aggiudicazione di procedure ICT).

Consip supporta l'Agencia per l'Italia Digitale (Agid) - che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia nazionale per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale - per la crescita digitale e la razionalizzazione della spesa informatica, svolgendo le acquisizioni strategiche; realizza, inoltre, contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della Pubblica amministrazione. Le finalità che Consip persegue sono di:

- supporto ai grandi progetti di digitalizzazione della Pa, contribuendo alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e del Piano nazionale per l'informatica della Pa;
- innovazione e qualità dei servizi ICT, stimolando amministrazioni e imprese sulla frontiera dell'innovazione di prodotti e processi;
- razionalizzazione dei servizi e delle infrastrutture, offrendo servizi e infrastrutture allo Stato.

Le attività per la digitalizzazione hanno trovato ulteriore spinta propulsiva con gli obiettivi del PNRR che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per la realizzazione di importanti progetti. Nel corso dell'esercizio sono state completate molte delle iniziative gestite in ambito digitalizzazione della Pa e avviate altre iniziative di rinnovo dei contratti in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti²⁰.

Consip inoltre ha continuato a espletare il ruolo di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi anche per altre amministrazioni pubbliche e organismi di diritto pubblico (in particolare: Dipartimento della Protezione civile, Corte dei conti, Inail, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero della cultura, Istat), gestendo complessivamente 32 iniziative, al 31 dicembre 2022.

²⁰ La Società segnala, in particolare, che è stata completata l'aggiudicazione delle gare *Public Cloud IaaS* e *PaaS* (due iniziative), *Servizi di Data Management*, *Servizi applicativi in ottica cloud* (edizione 1 e 2), *Sanità digitale* (due iniziative); *Sicurezza on Premises* (due iniziative), *Public Cloud SaaS* (due iniziative).

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2022, come esposto nella tabella successiva, il personale totale di Consip risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. È rappresentato da 422 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 5 in aspettativa non retribuita e 2 in distacco), con un aumento del numero sia dei dirigenti sia dei quadri e una diminuzione degli impiegati rispetto al 2021; la consistenza media calcolata su base mensile registra una diminuzione dell'1,86 per cento (da 425,1 del 2021 a 417,2 del 2022).

Tabella 4 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2021	Consistenza media su base mensile 2021	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2022	Consistenza media su base mensile 2022
Dirigenti	34	34,3	0	2	5	37	35,1
Quadri	213	217,2	3	7	18	227	220,2
Impiegati	175	173,7	20	14	-23	158	161,9
Totale	422	425,1	23	23	0	422	417,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

I laureati rappresentano l'88 per cento, l'età media è di 48 anni e la presenza di donne raggiunge il 56 per cento. I dipendenti sono così suddivisi: 409 *full time* e 13 *part time* (12 donne e 1 uomo).

Nell'insieme, il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari al 4,50 per cento e quello complessivo al 5,45 per cento, con un totale di 23 cessazioni (di cui 2 dirigenti, 7 quadri e 14 impiegati), dati in crescita rispetto all'anno precedente (dove si sono riscontrate percentuali di *turnover* per dimissioni volontarie e complessivo in misura rispettivamente pari al 2,35 per cento e al 3,06 per cento, per un totale di 13 cessazioni).

Nel corso del 2022, sia per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'incremento delle attività dovuto ai compiti affidati in attuazione del PNRR sia per reintegrare l'organico a seguito di cessazione di personale per dimissioni volontarie e pensionamenti, sono state assunte 23 risorse, di cui il 91 per cento laureate e con età media di 37 anni, che sono state inserite nelle seguenti strutture: *sourcing* (dieci unità), supporto al *sourcing* (tre unità), promozione con le

amministrazioni e gestione contrattuale (4 unità), pianificazione e supporto trasversale (4 unità), *staff* al Cda (due unità).

La Società ha attuato processi di rotazione interna del personale anche per valorizzare professionalità e competenza del capitale umano con conseguenti nuove figure sia dirigenziali che di funzionari quadro. Si segnala, infine, la nomina dall'interno di undici nuovi Responsabili di Struttura.

Il costo totale del personale ammonta, al 31 dicembre 2022, ad euro 35,84 mln con un decremento di 281 mila euro rispetto all'esercizio 2021 (-0,8 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 5 - Costo del personale

(dati in migliaia)

Voci di costo	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	24.658	24.789	131	0,5
Oneri Sociali	6.636	6.651	15	0,2
Tfr	1.904	2.068	164	8,6
Altri costi	2.919	2.328	-591	-20,2
Totale	36.117	35.836	-281	-0,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Tale decremento è principalmente determinato - a parte i lievi aumenti sia per salari e stipendi²¹ che per oneri sociali, nonché per rivalutazioni Tfr - dal minor peso esercitato dalla voce altri costi del personale pari a euro 2,33 mln (rispetto a 2,92 mln del 2021). Essa riguarda: contributo per asili nido per 28 mila euro (nel 2021 pari a 24 mila euro), costo del *welfare* aziendale per un ammontare complessivo pari a 430 mila euro (78 mila euro nel 2021), indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 8 mila euro (mille euro nel 2021), fondi pensione per 234 mila euro (223 mila euro nel 2021), fondi di assistenza sanitaria per 506 mila euro (517 mila euro), costi del personale atipico per 327 mila (a fronte di 413 mila euro); altri contributi previdenziali e assistenziali e sopravvenienze passive per complessivi 59

²¹ Il contratto collettivo applicato all'intera popolazione aziendale è il c.c.n.l. "Metalmeccanici e Industria". In particolare, c.c.n.l. "Industrie Metalmeccaniche private e installazione di impianti" - Accordo di rinnovo 5 febbraio 2021 e c.c.n.l. "Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi" - Accordo di rinnovo 30 luglio 2019 (vds. relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2022 e sezione "Società trasparente" del sito istituzionale).

La Società riferisce che è stato verificato il rispetto dei limiti al tetto retributivo dei dirigenti, sottoposto anche al Collegio sindacale.

mila euro (62 mila euro) e accantonamento per 735 mila euro (a fronte di 1,6 mln di euro nel 2021) finalizzato alla copertura di potenziali spese future per il piano di riqualificazione professionale.

In tema di *performance* del personale si segnala che nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale di Consip sono riportati i criteri di distribuzione dei premi aziendali. In particolare, il sistema gratificante (*rewarding*) risulta finalizzato a:

- valorizzare le migliori *performance* complessive intese sia come contributo qualitativo che quantitativo rispetto agli obiettivi aziendali;
- motivare le persone chiave che esercitano conoscenze e competenze di difficile reperimento sul mercato con affidabilità e costanza di buone *performance*;
- valorizzare le risorse che esercitano con successo il proprio ruolo/responsabilità in contesti interni ed esterni fortemente connotati da criticità operative e relazionali, specie se di nuova costituzione;
- persone giovani ad alto potenziale che dimostrano caratteristiche distintive e grande capacità di miglioramento continuo.

I premi aziendali erogati a tutto il personale nel 2022 ammontano a euro 751.500 (euro 617.500 nel 2021).

4.1 Formazione del personale

Nel 2022 la Società ha erogato circa 1 giorno medio di formazione a persona, con il 60 per cento di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*, pari a 1,3 giorni medi a persona). Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 252 dipendenti²². Il 68 per cento della formazione del 2022 è stata progettata *ad hoc* per Consip, con docenza sia interna che esterna per garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale. Le principali tematiche hanno interessato:

- aggiornamenti sul Codice degli appalti e relativi approfondimenti (decreto Sostegni, revisione dei prezzi, procedure di affidamento delle concessioni e dei contratti misti, forme

²² Nel 2021 sono stati erogati 1,5 giorni medi a persona, con circa il 69 per cento di risorse partecipanti ad almeno un evento formativo e il coinvolgimento di circa 290 dipendenti.

di partecipazione plurisoggettiva alle procedure di affidamento, affidamenti connessi all'attuazione del PNRR, ecc.);

- percorsi di preparazione per l'assunzione di ruoli peculiari (Responsabile del procedimento, Commissario di gara e Presidente di commissione di gara);
- approfondimento novità fiscali e contabili;
- gestione nuovo sistema documentale Consip;
- gestione applicativi aziendali a supporto delle attività del Direttore dell'esecuzione;
- seminari sull'antiriciclaggio, con *focus* riguardanti le nuove funzionalità del Sistema segnalazioni operazioni sospette;
- corsi di formazione rivolti a tutta la popolazione aziendale sul modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 e sul Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) *ex* l. n. 190 del 2012, svolti in modalità *e-learning*.

Tra gli interventi formativi organizzati in modalità interaziendale, nel corso del 2022 è stato rinnovato il servizio di aggiornamento dedicato al *top e middle management* con la partecipazione a *webinar* su gestione di persone/*team*, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e di attualità.

Come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2022 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

4.2. Relazioni sindacali, *smart working* e *free desking*

A seguito del ridimensionamento, da aprile 2022, della pandemia da Covid-19, la Società ha provveduto a pianificare un graduale e parziale ripristino del lavoro in presenza applicando un modello di alternanza tra lavoro in sede e lavoro da remoto, secondo turni prestabiliti. Tale regime è stato regolamentato attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo Individuale con scadenza il 31 dicembre 2022.

L'attività di relazione sindacale nel corso del 2022 si è, pertanto, concentrata sulla definizione a regime, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, di un nuovo modello lavorativo, che contempla gli istituti dello *smart-working* (conciliazione vita/lavoro) e del *free-desking* (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

Il 15 novembre 2022, dopo l'analisi delle risultanze prodotte da un apposito gruppo di lavoro e le proposte avanzate dalle rappresentanze sindacali, è stato stipulato l'Accordo sindacale

relativo alla Regolamentazione del lavoro agile, mentre nel mese di dicembre sono stati firmati gli accordi individuali e si sono resi disponibili gli strumenti (*app* per la prenotazione delle postazioni di lavoro, funzionalità per la pianificazione dello *smart-working*, ecc.) propedeutici all'avvio del nuovo modello di lavoro a regime.

Il 14 dicembre 2022 è stato convenuto di rinnovare, per un periodo di 12 mesi, fino all'11 dicembre 2023 il Contratto integrativo del 2017.

In coerenza con l'evoluzione dell'andamento epidemiologico e delle misure di contrasto, è stato, altresì, aggiornato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti Consip".

4.3. Servizi di assistenza e collaborazione

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce costi per servizi di assistenza e collaborazione, considerato che analogamente al precedente esercizio, nel 2022 non sono presenti quelli di consulenza della produzione.

Tabella 6 - Costi per servizi di assistenza e collaborazione

(dati in migliaia)

Tipologia	2021	Inc. %	2022	Var. %	Inc. %
Gestione contenzioso	96	4,1	25	-74,0	0,9
Specialistica	1.956	84,1	2.450	25,3	90,7
Co.co.co. ²³	71	3,1	97	36,6	3,6
Commissari di gara	202	8,7	129	-36,1	4,8
Totale	2.325	100,0	2.701	16,2	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

L'incremento dei complessivi costi per servizi di assistenza e collaborazione, pari a 376 mila euro rispetto all'esercizio 2021 (+16,2 per cento), è da ricondurre principalmente all'effetto

²³ La Società riferisce che il d.lgs. n. 165 del 2001 (e, dunque, anche la previsione di cui all'art. 7, comma 5-bis - riguardante il divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro - come anche quelle di cui ai successivi commi del medesimo articolo, che disciplinano i casi in cui detto divieto possa non trovare applicazione) non trova immediata e diretta applicazione a Consip in quanto quest'ultima non è una Pubblica amministrazione, bensì una società partecipata da una Pubblica amministrazione e, pertanto, non è destinataria delle relative disposizioni, che si applicano solo alle P.a. elencate all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001.

combinato tra il maggior utilizzo dei servizi di supporto specialistico esterno (+494 mila euro) e il minor peso dei costi per gestione contenzioso (-71 mila euro) e per commissari di gara (-73 mila euro). Tale andamento è giustificato dalla Società con la necessità di dover far fronte ai maggiori volumi delle attività - come attestati dai risultati ottenuti rispetto al 2021 (valore bandito +43,7 per cento ed erogato +29,4 per cento) - non sostenibile ad organico costante. Il ricorso ai servizi di supporto specialistico esterno, come specificato dalla Società, è subordinato alla preventiva verifica dell'inesistenza di personale interno allocabile sulle attività.

La Società riferisce che per acquisire servizi di supporto specialistico esterno opera, in via generale, seguendo le norme del codice degli appalti. Nel caso di servizi non qualificabili come appalti procede con contratti d'opera. Sebbene il d.lgs. n. 165 del 2001 non trovi immediata applicazione per Consip, la stessa, considerata la sua natura pubblicistica, si è dotata di una specifica procedura per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza che tiene conto dei principi sanciti dall'art. 7, comma 6, del citato decreto per le Pubbliche amministrazioni, tra cui la limitazione di tali incarichi ai casi in cui le attività non siano assicurabili con il ricorso a personale interno, l'attribuzione degli stessi a professionisti esterni di particolare e comprovata specializzazione, la natura temporanea dell'incarico con durata predefinita. Tra i principi indicati nel comma 6 e, quindi ripresi nella procedura interna, non compare il principio di rotazione; in ogni caso i professionisti esterni sono selezionati di norma attraverso procedure comparative con pubblicazione di un avviso per la raccolta delle candidature. Infine, la Società segnala che tale procedura, a maggior garanzia e tutela, prevede anche l'obbligo preventivo di certificazione dei contratti d'opera con la finalità di conseguire l'attestazione della qualificazione giuridica delle attività affidate al collaboratore quali attività di natura autonoma, con assenza dei requisiti della subordinazione e di non esporre la Società ad eventuali successive pretese o controversie.

In considerazione del citato incremento dei complessivi costi per servizi di assistenza e collaborazione e ferma restando l'alta specializzazione delle collaborazioni che si rendono via via necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Società, questa Sezione raccomanda l'attenta programmazione dei relativi fabbisogni e il costante rispetto dei limiti previsti dall'art. 7 comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione²⁴, Consip è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv), costituito all'interno della Società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ed ha elaborato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica), affidando all'Odv l'incarico di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso²⁵.

Dal 2011 la Società ha istituito la funzione di *internal audit*, nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC - misure integrative del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001)²⁶. La Società è, inoltre, dotata dal 2001 di un Codice etico oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Cda in data 23 giugno 2021)²⁷, teso a recepire alcuni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida Anac in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge.

Nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di Consip sono pubblicati una serie di dati nel rispetto del d.lgs. n. 33 del 2013, compresi i referti annuali della Corte dei conti. Le

²⁴ Nel corso del 2022 è proseguito l'incarico conferito alla società di revisione, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39 del 2010, con delibera dell'Assemblea del 29 settembre 2020, valida per gli esercizi 2020-2021-2022. L'Assemblea in data 16 giugno 2023 ha deliberato di approvare la proposta del Collegio sindacale e di conferire il nuovo incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, per un corrispettivo complessivo di euro 25.500 Iva esclusa.

²⁵ L'aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2022.

²⁶ Secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, e successivamente ribadito dalle Linee guida Anac n. 1134/2017, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione nel PTPC (Sezione IV), che contiene le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

²⁷ Nel dicembre 2016 la Società aveva istituito anche la funzione *Ethics & corporate office*, al fine di fornire il necessario supporto all'Odv e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti. La funzione è successivamente confluita nell'ambito delle attività di competenza della divisione *Compliance* e societario, la cui *mission* aziendale consiste nel: 1) garantire il supporto legale sulle tematiche di diritto societario anche relative agli organi societari; 2) garantire la *compliance* alle normative trasversali di interesse aziendale - presidiando l'osservanza delle stesse; 3) gestire le attività e i programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti, *privacy* e antiriciclaggio, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, supportando gli organi incaricati (Odv - RPCT - DPO - GSOS - DP - OIV - DL/DDL).

modalità, i contenuti e le tempistiche di come la Società ottempera a tale normativa sono disciplinati nel PTPC.

5.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio periodicamente redige le proprie relazioni sull'andamento della gestione e riferisce al Mef sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della l. n. 488 del 1999.

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede l'art. 14 della l. 12 novembre 2011, n. 183), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto conto della peculiarità delle attività svolte.

5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità

Nel 2022 hanno altresì operato una serie di presidi (organismi e funzioni) volti ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali e a garantire adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo ed applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario:

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a norma della l. 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il 25 gennaio 2022 il Cda ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2022-2024), il 7 febbraio 2023 l'aggiornamento al triennio seguente (PTPC 2023-2025) e il 12 dicembre 2023 l'ultimo aggiornamento (PTPC 2024-2026)²⁸. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea il 25 maggio 2022, è scaduto per termine mandato il precedente incarico di RPCT e con delibera in pari

²⁸ Il 26 gennaio 2017 il Cda ha approvato il primo complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCP 2017), mentre annualmente è stato approvato il relativo aggiornamento triennale.

data, il Cda, in considerazione del lavoro sino a quel momento svolto ed al fine di dare continuità alle attività effettuate ed avviate, ha proceduto al rinnovo del medesimo incarico di RPCT²⁹ per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In occasione dell'approvazione del citato PTPC 2022-2023-2024, il Cda, in coerenza con quanto stabilito per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha deliberato di riconoscere una retribuzione di risultato (euro 10.000) a fronte del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, legata al conseguimento di precisi obiettivi individuati nell'ambito delle misure anticorruzione complessivamente intese e definiti secondo le modalità previste nelle procedure interne in merito al sistema di Mbo;

- b) Odv - Organismo di vigilanza *ex d.lgs. n. 231 del 2001* (formato da tre componenti). Dopo la scadenza per fine mandato, intervenuta con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 (deliberata dall'Assemblea in data 29 settembre 2020), l'Organismo, per ragioni di continuità d'azione, è rimasto in carica in regime di *prorogatio*. Il 9 dicembre 2020, il Cda, considerata l'importanza di garantire la necessaria trasparenza e il rispetto dei principi generali di imparzialità e pubblicità nella nomina del nuovo Odv, ha ritenuto che si dovesse procedere al rinnovo dell'Organismo attraverso la sostituzione di almeno uno dei membri esterni dello stesso, da individuarsi attraverso l'avvio di una procedura comparativa previa pubblicazione di un avviso di selezione, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e dell'equilibrio di genere, nel quale fossero contemplati idonei ed adeguati requisiti di ammissione tali da garantire la professionalità e l'esperienza necessarie per lo svolgimento dell'incarico. All'esito della procedura di selezione del nuovo componente esterno, pubblicata sul sito internet di Consip, in data 24 marzo 2021 il Cda ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza per il triennio 2021-2023 (con decorrenza dal 1° aprile 2021), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, stabilendone il compenso in continuità con il precedente mandato (euro 25.000 per il Presidente, euro 17.500 per il membro esterno, mentre nessun compenso spetta al membro interno). Con delibera del 22 ottobre 2024, il Cda ha nominato il nuovo Odv dal 1° novembre 2024, per un periodo di tre

²⁹ Il 19 dicembre 2018 il Cda aveva nominato il responsabile della Divisione *Compliance* e societario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c. 7, l. 6 novembre 2012, n. 190 per il triennio 2019-2021, fino all'approvazione del bilancio 2021. La figura era stata individuata nella seduta del Cda del 19 novembre 2014 e successivamente confermata, con integrazioni nella indicazione delle funzioni, con delibere 24 giugno 2015, 28 gennaio 2016 e 26 gennaio 2017.

- anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, definendone la composizione ed i compensi (invariati rispetto al precedente mandato). All'Organismo sono attribuiti i poteri necessari per una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 e del Codice Etico adottati dalla Società;
- c) GSOS - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, il Cda con delibera del 28 settembre 2021 ha rinnovato l'incarico per un triennio (2021-2023), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, al responsabile della Divisione *Internal audit* della Società³⁰, senza previsione di compenso. Con delibera del Cda del 17 settembre 2024 l'incarico è stato rinnovato per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, stabilendo un'indennità pari ad euro 10.000 lordi annui, in considerazione delle responsabilità anche di natura penale connesse al ruolo. Consip è dotata di una *Policy* che definisce le linee guida per la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo presso la Società, tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e delle *best practice* di settore;
- d) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In ottemperanza all'art. 23, c. 1 dello statuto, con delibera del 6 luglio 2023 il Cda ha rinnovato l'incarico al responsabile della Direzione amministrazione, finanza e controllo quale Dirigente preposto per il triennio 2023-2025, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2025. Per l'incarico è stato confermato un compenso di euro 18.000 annui lordi³¹. Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si relaziona con gli altri organi di controllo e vigilanza, con gli organi sociali e con le strutture aziendali interessate al fine di valutare l'affidabilità dei processi amministrativo-contabili intervenendo laddove vengano riscontrate delle criticità ritenute di particolare gravità;

³⁰ Il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) era stato precedentemente nominato dal Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 2018 - fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, avvenuta il 28 luglio 2021 - avviando il progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette, approvato nella riunione del Cda del 18 giugno 2019.

³¹ Il precedente incarico era stato conferito dal Cda con delibera del 14 ottobre 2020, per il triennio 2020-2022, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

- e) Struttura analoga all'Oiv (Organismo indipendente di valutazione). Le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", adottate da Anac con determina n. 8 del 17 giugno 2015, e ribadite dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", adottate con determina n. 1134 dell'8 novembre 2017, impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv *ex art. 14, c., 4, lett. g)*, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'incarico è stato rinnovato per il triennio 2021-2023 con delibera del Cda del 28 settembre 2021³² e, successivamente, con delibera del Cda 17 settembre 2024, per il triennio 2024-2026, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Per l'espletamento dell'incarico non è previsto alcun compenso;
- f) *Data protection officer* (DPO) - Responsabile della protezione dei dati. Secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation* (GDPR) in vigore dal 24 maggio 2016 (divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018), il Cda nella seduta del 9 maggio 2018 ha provveduto a designare il DPO, il quale: 1) supporta il titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali; 2) vigila sull'osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali; 3) coopera con l'Autorità garante della protezione dei dati personali; 4) funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti; 5) definisce il piano di formazione. Per l'esercizio di tale funzione non è previsto compenso. Il DPO è individuato all'interno della Divisione *Compliance e societario* (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa *privacy*.

La Società adotta un sistema di *compliance* integrata che prevede una stretta collaborazione tra i vari organi di controllo, per condividere le diverse esperienze e gli strumenti, evitando inutili

³² Il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, aveva individuato nel responsabile della Divisione *Internal audit* della Società il soggetto cui affidare i compiti di attestazione anzidetti.

sovrapposizioni (es. *Risk assessment* integrato e del Piano integrato dei controlli, oltre al Piano integrato della formazione).

Nell'ambito dell'attività di *compliance* integrata in conformità al d.lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., la Società deve presidiare anche i rischi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. A tal fine ha adottato un sistema sicurezza lavoro che prevede: un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità; varie procedure in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività realizzate.

Come precedentemente rilevato, la Società si è dotata di una Divisione *Compliance* e societario (DCS), che riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione e assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative di interesse aziendale quali: 1) il d.lgs. n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; 2) la l. n. 190 del 2012 in tema di anticorruzione; 3) il d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza; 4) il d.lgs. n. 231 del 2007 in tema di antiriciclaggio; 5) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR); 6) il d.lgs. n. 81 del 2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (Odv - RPCT - DPO - GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

La Società dispone di una Divisione *Internal audit* che, come quella di *Compliance* e *societario*, rappresenta una struttura di *staff* a supporto del Consiglio di amministrazione. Svolge un'attività indipendente e obiettiva di garanzia e consulenza che attraverso una supervisione professionale e sistematica, assiste la Società al fine del miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei processi di *corporate governance*, gestione del rischio e controllo.

Inoltre, si segnala che Consip - in attuazione sia del Piano anticorruzione sia della l. 30 novembre 2017, n. 179 che del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative

nazionali (decreto *whistleblowing*)” – si è dotata di un sistema per la gestione delle segnalazioni, al fine di consentire al personale dipendente di segnalare, in forma riservata e protetta, condotte illecite (che Consip ha deciso di estendere anche a soggetti esterni alla Società). Consip ha, in particolare, istituito un canale di segnalazione interna (art. 4 d.lgs. n. 24 del 2023), prioritariamente attraverso piattaforma informatica e, in subordine, mediante un sistema di telefonata guidata ad un numero dedicato, oltre al “canale esterno” di segnalazione attivato presso l’Anac, che può essere utilizzato solo laddove si verificano particolari condizioni, specificamente previste dal legislatore (art. 7 d.lgs. n. 24 del 2023).

Sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - CCII) e ss.mm.ii., finalizzato ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 c.c., la Società ha provveduto ad aggiornare, con delibera del Cda del 21 dicembre 2022, in ragione della definitiva entrata in vigore del suddetto Codice ad opera del d.lgs. 17 giugno 2022, n. 83, il Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’impresa di cui al citato d.lgs. n. 14 del 2019, precedentemente adottato in via sperimentale con delibera del Cda 27 ottobre 2021³³.

³³ Il Modello, nell’ambito del quale viene delineato il complessivo sistema di valutazione dei rischi predisposto dalla Società, ha lo scopo di illustrare: gli strumenti che la stessa ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, in linea con le specifiche previsioni normative, nell’eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale *alert*. Nella nuova versione del Modello la Società ha proceduto a individuare nuovi indicatori di monitoraggio e ad aggiornarne altri già adottati nella precedente versione. I nuovi *alert* sono oggetto di monitoraggio trimestrale da parte della Società a partire dal 2023.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

Nell'ambito dell'intero sistema degli approvvigionamenti pubblici, l'obiettivo primario perseguito nel tempo dal legislatore attraverso l'istituzione di Consip è stato quello di individuare una serie di interventi finalizzati alla riduzione, razionalizzazione e modernizzazione della spesa per beni, lavori e servizi in un quadro di trasparenza, concorrenzialità e tracciabilità, anche attraverso modelli basati su processi e tecnologie innovative.

Il raggiungimento di tale scopo è stato possibile anche mediante il rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza e, in particolare, del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione, che gestisce la più grande piattaforma digitale per il *procurement* pubblico.

Nel corso degli anni, l'ambito di intervento del Programma si è progressivamente sviluppato - consolidando il ruolo di strumento per la razionalizzazione, riqualificazione e innovazione della spesa pubblica - attraverso l'ampliamento del perimetro di spesa presidiata (mediante strumenti di acquisto e di negoziazione) ai lavori pubblici e alle concessioni di servizi nonché l'introduzione di soluzioni di *e-procurement* a supporto della digitalizzazione dei processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2022 si è consolidato il percorso di crescita degli impatti generati dal Programma, in linea con quanto previsto dalla convenzione tra Mef-Dag e Consip, stipulata in data 13 febbraio 2020 e regolante la realizzazione e la gestione delle attività nel triennio 2020-2022. In particolare, sono stati effettuati gli interventi resi possibili dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 ("bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022") e dalla successiva firma di uno specifico atto aggiuntivo alla citata convenzione, diretti all'attivazione di iniziative che abbiano ad oggetto tutti i lavori pubblici, non solo quelli di manutenzione, così da offrire alle pubbliche amministrazioni e alle imprese la possibilità di utilizzare un'unica piattaforma per tutte le tipologie di approvvigionamenti, individuando di volta in volta lo strumento e la procedura più idonea tra quelle disponibili. I diversi strumenti d'acquisto e di negoziazione (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider - Asp*) messi a disposizione da Consip consentono alle pubbliche

amministrazioni di scegliere tra un'ampia gamma di beni, servizi e lavori di manutenzione, in grado di soddisfare le ordinarie esigenze di approvvigionamento.

Tali interventi rappresentano uno strumento utile a supporto delle amministrazioni anche per la realizzazione delle procedure di gara connesse all'attuazione dei progetti del "*Recovery plan*".

Al fine di fornire alle pubbliche amministrazioni uno rapido strumento per conoscere in tempo reale l'offerta di beni, servizi, lavori e poter programmare efficacemente gli acquisti, la Società ha realizzato la "*Mappa offering Consip*", che rappresenta graficamente le iniziative disponibili o in via di attivazione sui citati strumenti. La Mappa - che ha lo scopo di fornire un primo orientamento che gli utenti possono approfondire attraverso il Portale degli acquisti www.acquistinretepa.it - assume validità anche per le imprese che intendono proporre la propria offerta alla Pubblica amministrazione, in quanto possono prontamente conoscere i settori in cui Consip ha realizzato iniziative.

Nella relazione sulla gestione 2022, la Società indica di aver affinato il livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla Pubblica amministrazione, proseguendo nell'intento di garantire la più ampia offerta di strumenti e soluzioni d'acquisto con il miglior rapporto qualità/prezzo e analizzando periodicamente il livello di soddisfazione degli operatori coinvolti.

Le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente influenzate dalle evoluzioni della piattaforma di *e-procurement* che hanno previsto il rilascio in esercizio dei nuovi mercati telematici Mepa e Sdapa. Per accompagnare il processo di implementazione del nuovo sistema la Società ha svolto attività di informazione-comunicazione e formazione che hanno guidato e supportato gli utenti (Pubblica amministrazione e operatori economici) nell'utilizzo dei nuovi processi e delle nuove funzionalità a disposizione³⁴. Con l'obiettivo di pervenire a un miglioramento del rapporto tra il mercato della fornitura e il sistema imprenditoriale, Consip rappresenta di aver assicurato un'ampia partecipazione e il coinvolgimento di imprese, anche di piccola dimensione, nel mercato della domanda pubblica e di aver definito ambiti e percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti di acquisto per le amministrazioni

³⁴ In particolare, al 31 dicembre 2022 sono state realizzate 192 sessioni di formazione a distanza - di cui 140 per le pubbliche amministrazioni e 44 per gli operatori economici - e 3 campagne formative in presenza sul territorio articolate in diversi eventi.

pubbliche³⁵. Allo stesso tempo, il Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione ha consolidato il ruolo di basilare importanza per quello che riguarda i progetti di innovazione, quali il *Green Public e-procurement* e il *procurement sostenibile* - attraverso il supporto fornito tra l'altro nella redazione e aggiornamento dei Criteri ambientali minimi (Cam), nell'introduzione, per le gare funzionali al PNRR e al PNC, di criteri di partecipazione minimi e premianti in materia di parità di genere, generazionale e di inclusione dei disabili - nonché per lo sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico nell'ambito del disegno generale di digitalizzazione delineato dal Piano Triennale per l'informatica nella Pa 2022-2024, che costituisce l'evoluzione delle precedenti edizioni e rafforza l'attenzione sulla realizzazione degli obiettivi strategici del PNRR e sulla spinta alla digitalizzazione della Pa.

Come riferito dalla Società, a fine 2022 sono stati raggiunti nel complesso quasi 22 mld di euro di erogato attraverso tutti gli strumenti con un incremento rispetto al precedente anno, pari a circa il 28 per cento, realizzato attraverso la crescita sia degli strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa, ASP) sia degli strumenti di acquisto (Convenzioni e Accordi quadro). A questo occorre aggiungere i risultati del Programma ICT pari a circa 0,5 mld di euro con un notevole incremento sul 2021 (circa 43 mln di euro)³⁶.

Si rappresenta l'opportunità di introdurre sistemi di monitoraggio dei beni e servizi oggetto di effettiva negoziazione attraverso i citati strumenti.

Con riferimento, invece, al risparmio potenziale, inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della Pubblica amministrazione sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a "convenzioni" e "accordi quadro", si osserva che tale cifra

³⁵ In tale contesto si segnala il progetto "Sportelli in rete" nato (nel 2004) per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le piccole e medie imprese (Pmi), al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione.

³⁶ L'"erogato" rappresenta il valore economico relativo alle forniture acquistate, ai servizi e lavori erogati nell'anno dai fornitori, in relazione ai contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento, attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare in Asp, gare su delega). Tale specifica grandezza risulta costantemente monitorata attraverso i sistemi di DWH (*data warehouse*) di Consip e analizzata nel suo andamento nell'ambito del complessivo sistema di *reporting* del Programma.

Indicatore diverso è la "spesa di pertinenza" o "spesa presidiata" che rappresenta la stima della spesa annua della Pubblica amministrazione, per merceologia / aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno degli strumenti del Programma.

corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come ancora oggi accade) le convenzioni.

Peraltro, la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, come già osservato in passato, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata.

Nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, occorre ricordare che l'ordinamento prevede comunque la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, al di fuori degli strumenti Consip (art. 1, comma 510, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016).

Come per le precedenti relazioni, si prende atto del fatto che un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica consenta, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione degli acquirenti nonché del fatto che la centralizzazione degli acquisti costituisca, in linea generale, un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Pur tuttavia, si rileva altresì che il modello accentrato di acquisto presenta il rischio di restringere l'accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati. Peraltro, l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuote negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia il sorgere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, l'aumento del contenzioso.

Conseguentemente, come già rilevato nelle precedenti relazioni, appare apprezzabile lo sforzo, nel senso indicato dalle vigenti disposizioni normative, di tendere alla suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di consentire l'accesso alle stesse anche alle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

Con riferimento a tali problematiche, peraltro, occorrerà valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni rappresentano contratti - quadro stipulati da Consip, per conto del Mef, in base all'art. 26 della l. n. 488 del 1999, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara e nell'arco temporale previsto dalle convenzioni stesse.

Nel 2021 il sistema delle convenzioni ha reso complessivamente disponibili 290 lotti attivi nell'anno, afferenti a 44 diverse iniziative (di cui 11 attivate nell'anno). L'Erogato del 2022 ha raggiunto un valore di 7,37 mld di euro, facendo registrare un incremento del 55 per cento circa rispetto al precedente esercizio, prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie in ambito energetico (circa 2 mld di erogato in più rispetto al 2021), spinto anche dall'aumento dei prezzi delle materie prime. Ulteriori incrementi rispetto al 2021 si registrano per buoni pasto, per le iniziative nell'ambito del sistema di controllo e gestione per edifici, o parti di edifici (c.d. *building management*) e per le merceologie ICT che hanno beneficiato degli incrementi di massimale disciplinati dai d.l. n. 146 del 2021 e n. 50 del 2022 (in particolare, reti locali e licenze *software*).

6.1.2 L'accordo quadro

Si tratta di uno strumento impiegato da Consip sin dal 2009 con lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro (AQ) possono, al momento dell'acquisto, consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Lo strumento consente alle

amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le diverse modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si inserisce idealmente tra le convenzioni - utilizzate per categorie merceologiche con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'accordo-quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata del programma, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito sanità, sia dal lato della domanda che dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'accordo quadro con più fornitori a condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo, lo strumento più idoneo, nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta.

Per quanto riguarda il ricorso agli accordi quadro, nel 2022 Consip ha reso disponibili 156 lotti attivi, afferenti a 35 diverse iniziative (di cui 10 attivate nell'anno) per effetto principalmente dell'ampliamento del presidio merceologico alle categorie autobus a metano, gestione ed efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica e servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro. Il valore erogato ha raggiunto 1,70 mld, dato quasi raddoppiato rispetto al 2021 (858 mln di euro), principalmente per il maggior contributo delle merceologie dialisi, autobus a metano, extraurbani e urbani, servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro ed ecotomografi.

Il numero di Appalti specifici (As) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente, scendendo da 52 a 42 appalti, con un significativo decremento del corrispondente valore di importo bandito (223 mln di euro nel 2022 rispetto ai 432 mln di euro del 2021, per la quasi totalità realizzato sugli accordi quadro di ambito ICT servizi sistemistici 2, servizi applicativi 2 e *desktop outsourcing* 3).

6.1.3 Il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione - Mepa

È un mercato virtuale, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario³⁷, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, assumendo, pertanto, una valenza complementare al sistema delle convenzioni e degli accordi quadro.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa, le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti *on-line* con diverse modalità:

- l'ordine di acquisto (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo);
- la richiesta di offerta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara);
- la trattativa diretta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Nel 2022 le attività svolte hanno primariamente riguardato: il rinnovo della struttura delle categorie merceologiche presenti (passate da 70 a oltre 270); la revisione e lo sviluppo delle schede tecniche funzionali alla creazione dei cataloghi da parte delle imprese; l'aggiornamento dei capitolati d'onere dei bandi lavori (EProc1 ed Eproc2), ampliando il perimetro ai lavori per la realizzazione di nuove opere pubbliche e le procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi. Consip ha inoltre aggiornato la documentazione del Mepa recependo adeguamenti normativi, soprattutto in ambito PNRR e ampliando i requisiti di abilitazione già esistenti per favorire l'ingresso di ulteriori operatori economici e sono stati aggiunti nuovi codici nelle categorie già pubblicate.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate due nuove categorie di abilitazione: nel bando lavori è stata pubblicata la categoria "OG 1 S.A.E. - Soluzioni Abitative in Emergenza", mentre, nel bando servizi la nuova categoria "Servizi professionali collaudo di opere di ingegneria civile e industriale". Sono stati messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni modelli documentali per la predisposizione di affidamenti diretti/ricieste di offerta che le stesse

³⁷ Le principali soglie, per il 2022, sono state le seguenti: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni sub-centrali; euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016. Nei settori speciali, invece, le soglie di rilevanza comunitaria sono state: euro 5.382.000 per gli appalti di lavori; euro 431.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione; euro 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016.

possono utilizzare e personalizzare per velocizzare e semplificare la fase di predisposizione della documentazione delle negoziazioni del Mepa.

In relazione all'Avviso CSE 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), relativo al finanziamento di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili degli edifici delle amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale - sono stati appositamente predisposti modelli di negoziazione e relative schede di offerta per tutti i comuni che intendano accedere al finanziamento previsto dal suddetto avviso. Il finanziamento, concesso nella forma di contributo a fondo perduto, prevede contributi fino a un massimo di complessivi 320 mln di euro. Ogni amministrazione può richiedere il finanziamento esclusivamente a seguito dell'acquisto, tramite RDO evolute predisposte sul Mepa³⁸.

Rispetto al 2021, il valore consuntivo di erogato complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 6,59 mld con un incremento di circa il 2 per cento. Per quanto riguarda il bando lavori si registra un erogato pari a circa 1,4 mld. Il numero consuntivo di transazioni realizzate nel corso del 2022 (473.585) è risultato inferiore rispetto a quello del 2021 (619.835) evidenziando gli impatti del passaggio alla nuova piattaforma.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, condotta una campagna di abilitazione dei fornitori alla nuova piattaforma di *e-procurement*, con oltre 111.000 imprese abilitate tra maggio e dicembre del 2022.

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della Pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione, si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip fin dalla fine del 2011. Si tratta di uno strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

³⁸ Impianti fotovoltaici e servizi connessi, impianti solari termici e servizi connessi, impianti a pompa di calore per la climatizzazione e servizi connessi, sistemi di *relamping*, chiusure trasparenti con infissi e sistemi di schermatura solare, generatori a combustibile, caldaie a condensazione e servizi connessi, servizi di certificazione energetica.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è data dal fatto che lo Sdapa consente di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, dunque anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti, non è parte contrattuale.

Come nel mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se un'impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti, Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2022 sono state realizzate le attività di transizione del Sistema dinamico (Sdapa) verso la nuova piattaforma di *e-procurement* che hanno determinato anche l'ottimizzazione dell'aggregazione merceologica da 22 a 9 bandi istitutivi, nonché ulteriori attività di sviluppo: in particolare sono stati pubblicati due nuovi bandi istitutivi (lo Sda Lavori di Manutenzione e lo Sda *Contact Center*) nonché attivato il Bando Sda Servizi di Vigilanza, pubblicato alla fine del 2021.

Al netto delle procedure revocate e deserte, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 467 Appalti specifici (438 nel 2021) per un valore di bandito complessivo di circa 3,93 mld (valore inferiore del 56 per cento circa rispetto ai 8,96 mld del 2021); la diminuzione rispetto ai volumi banditi nel 2021 è riconducibile alla "ciclicità" delle grandi gare per l'approvvigionamento di Farmaci bandite sull'apposito bando Sdapa. Il valore consuntivo dell'erogato si è attestato a circa 3,82 mld, con un incremento di circa il 25 per cento rispetto al 2021 (3,06 mld).

6.1.5 Gare su delega e in modalità *Application service provider*

Le gare su delega e in *Application service provider* – Asp, sono procedure destinate ai fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Riguardo alle gare su delega³⁹, nel 2022 il valore dell'erogato è stato pari a 112 mln di euro, con un incremento del 22 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

In merito, invece, alle gare in Asp sono state implementate le azioni volte ad accrescere la sensibilizzazione delle stazioni appaltanti circa l'utilizzo dello strumento, in particolare attraverso le attività formative⁴⁰.

Il valore di erogato per il 2022 si è attestato a circa 2,20 mld (1,76 mld nel 2021; +24 per cento), a fronte di un decremento del numero di gare pubblicate (1.620 e 1.451, rispettivamente nel 2021 e nel 2022, incluse le procedure revocate e deserte), mentre l'importo bandito è rimasto sostanzialmente stabile a circa 6,6 mld con un contributo sempre prevalente (1.215 procedure pubblicate) delle amministrazioni centrali.

In particolare, nel 2022 sono state pubblicate 4 procedure in ambito lavori pubblici, per un valore di bandito pari a 46 mln e 70 procedure in ambito servizi in concessioni, per un valore di bandito pari a 460 mln.

6.1.6 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In via preliminare, va puntualizzato che le attività di monitoraggio svolte da Consip nella fase di esecuzione della fornitura, stante la loro evidente natura complementare, non si sostituiscono ai controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sull'esecuzione dei singoli contratti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con l'obiettivo di:

³⁹ Nel corso dell'anno, per quanto riguarda le iniziative realizzate per il Mef si segnalano: la pubblicazione e l'aggiudicazione di Servizi Postali 2; la pubblicazione e l'aggiudicazione di Selezione *advisor* per consulenza piani di rientro 4; l'aggiudicazione di Trasporto valori 5; l'aggiudicazione di Servizi di *Audit* per IGRUE 1. Sono state, inoltre, avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega Servizi di assistenza tecnica PNRR e altri programmi 2021-2027 per IGRUE (ed. 1) e di Servizi per l'attività di *Benchmark* (ed. 1) per il Dipartimento delle Finanze. Tra le iniziative realizzate in favore di altre amministrazioni si ricordano: l'aggiudicazione di Servizi per la documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) - Ministero della giustizia; l'aggiudicazione di Efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) - Ministero dell'interno. Nel corso dell'anno sono, peraltro, proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione della gara Servizi di Vigilanza Armata (ed. 1) - Ministero della giustizia e Servizi di Pulizia Uffici (ed. 1 bis) - Ministero della giustizia. Sono state, infine, avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega Servizi assicurativi RC Auto (ed.12) - Amministrazioni dello Stato deleganti e Servizi per l'organizzazione di eventi - G7 2024 - Presidenza del Consiglio/Delegazione G7.

⁴⁰ Il modello formativo è stato caratterizzato dalla combinazione di un percorso *on line*, in cui sono illustrate le diverse funzionalità del nuovo modulo ed uno *tecnico operativo* su procedure reali per le amministrazioni/stazioni appaltanti che hanno esigenza di pubblicazione.

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in convenzione e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati posti in essere dai fornitori aggiudicatari;
- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip, attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento in sede di estensione della documentazione relativa alle edizioni successive, ove in sede di monitoraggio emergano evidenze in tal senso.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- a) i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla Pubblica amministrazione. L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole segnalazioni e rimostranze espresse dalle pubbliche amministrazioni, che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. L'analisi verifica l'andamento storico dei reclami con riferimento ai contratti relativi alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip. In presenza di incrementi notevoli - in valore assoluto, rispetto al dato storico, o relativo, rispetto invece alla tipologia di anomalia segnalata - vengono avviati approfondimenti, condivisi con le strutture aziendali interessate;
- b) le verifiche ispettive, effettuate da un soggetto qualificato, selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate - secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione - al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario nella fase di esecuzione dei singoli contratti stipulati con le pubbliche amministrazioni;
- c) il controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali che il fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip; le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip (a titolo di esempio, invio di flussi dati relativi all'andamento dell'iniziativa, reportistica, prestazione e svincolo di garanzie definitive). Il controllo sistematico del tempestivo rispetto di dette obbligazioni è effettuato mensilmente, o secondo le scadenze e la natura degli adempimenti gravanti sui singoli operatori economici.

Gli inadempimenti rilevati attraverso l'attivazione dei diversi strumenti di monitoraggio conducono all'avvio di procedimenti amministrativi di contestazione che, all'esito del contraddittorio di rito espletato con gli operatori economici interessati, si concludono con l'applicazione o meno delle penali contrattualmente previste e che, in presenza di ulteriori elementi, eventualmente concorrono all'assunzione di ulteriori e più stringenti provvedimenti sanzionatori.

L'analisi degli inadempimenti rilevati con le attività di monitoraggio della qualità delle forniture permettono l'identificazione di proposte di azioni correttive o integrative del tessuto contrattuale, che vengono condivise con le funzioni aziendali deputate:

- a) alla definizione degli *standard* di gara;
- b) alla redazione della documentazione di gara.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate tramite lo strumento dei reclami, nel corso del 2022 hanno costituito oggetto di analisi 941 eventi, a fronte dei 624 riferibili alla precedente gestione 2021. L'incremento è attribuibile alla scarsità di alcune materie prime e dei semiconduttori, che hanno condizionato la catena di approvvigionamento della componentistica elettronica e alla discontinuità dei servizi di movimentazione internazionale delle merci. Le difficoltà logistiche conseguenti al conflitto bellico tra Russia e Ucraina costituiscono causa di incrementi significativi di costi e tempi di consegna, che continua a gravare su tutte le categorie merceologiche. Diversamente, i presidi relativi alle forniture di gas, energia elettrica e carburanti hanno scontato gli effetti della crisi energetica che ha caratterizzato l'intero anno. Si segnala che con delibera 11 maggio 2022, n. 227, l'Anac ha espresso un indirizzo di valutazione di alcuni inadempimenti posti in essere dagli operatori economici, ritenendo la sussistenza di cause di forza maggiore *"potendo sostanzarsi in circostanze imprevedibili ed estranee al controllo dei fornitori"*.

Attraverso lo strumento delle verifiche ispettive sono stati verificati oltre 6.400 Ordinativi di fornitura (Odf), o Appalti specifici (As) e documenti contabili costituenti le dichiarazioni di fatturato rese dai fornitori aggiudicatari delle iniziative Consip ai fini del calcolo della commissione sugli acquisti ai sensi del decreto ministeriale 23 novembre 2012⁴¹; all'esito, sono stati assunti gli eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o risolutivi.

⁴¹ Norme di attuazione dell'art. 1, c. 453, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 11, c. 11, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, in tema di meccanismi di remunerazione sugli acquisti.

6.1.7 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

L'attivazione del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della Pubblica amministrazione (Sdapa) ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di adeguati livelli di monitoraggio.

Il costante controllo del Mepa consiste nella verifica dei comportamenti lesivi delle regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica amministrazione, posti in essere dagli operatori economici abilitati al mercato elettronico nella fase di esecuzione del contratto; il monitoraggio Sdapa riguarda, invece, il controllo e la verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai singoli operatori economici, dei requisiti professionali o speciali di abilitazione previsti all'interno di ogni singolo bando istitutivo, nonché dei comportamenti degli operatori rispetto alle specifiche normative di riferimento.

Per entrambi gli strumenti di acquisto messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, è prevista un'ulteriore attività di controllo, effettuata su un campione di operatori economici abilitati o ammessi, in ordine alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Con specifico riferimento al mercato elettronico, Consip ha evidenziato che il suo ruolo è solo quello di mettere a disposizione delle stazioni appaltanti una piattaforma telematica che consenta di ricorrere a strumenti di acquisizione che non richiedono l'apertura di un confronto competitivo (c.d. acquisto a catalogo) ovvero che implicano l'apertura di un confronto concorrenziale (c.d. richiesta di offerta)⁴².

Il Mepa, quindi (al pari dello Sdapa) è stato strutturato in maniera tale da mettere in comunicazione le stazioni appaltanti e gli operatori economici che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare a seguito di apposito procedimento.

⁴² Ai sensi dell'art. 25, comma 3, delle regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica amministrazione "Consip non verifica né interviene in alcun modo nelle transazioni tra i fornitori e i soggetti aggiudicatori né è in grado di accertare o garantire che i soggetti aggiudicatori e i fornitori agiscano nell'ambito del sistema nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture della Pubblica amministrazione. Il soggetto aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del fornitore e dei prodotti, servizi e lavori di manutenzione da questo offerti previste dalla normativa vigente, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al fornitore eventualmente disponibili nel sistema". Ai sensi, poi, del successivo art. 26 "Il Mef, Consip ed il Gestore del sistema non assumono alcuna responsabilità circa l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la conformità alla normativa vigente del contenuto del Sito". Infine, l'art. 27 stabilisce che "il soggetto aggiudicatore ed il fornitore, ciascuno in base alla propria responsabilità, si impegnano a manlevare e a tenere indenni il Mef, Consip ed il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità", con relativi eventuali risarcimenti.

In considerazione della numerosità delle tipologie di prodotti negoziabili sul Mepa, l'estensione del mercato di fornitura, in termini di ampiezza e profondità della gamma di offerta, e la necessità di favorire la dinamicità dell'offerta per renderla efficace rispetto al soddisfacimento delle esigenze di acquisto delle pubbliche amministrazioni mediante la continua concorrenza sui parametri di prezzo/qualità, tra un numero sempre più ampio di operatori economici, Consip non garantisce sistemi di controllo o di vigilanza *ex ante* dei dati inseriti nei cataloghi, che consentano di escludere condotte fraudolente.

I sistemi di verifica, infatti, riguardano esclusivamente la rispondenza formale delle descrizioni degli articoli offerti alle regole descrittive definite nei capitolati tecnici (ad esempio: corrispondenza dei valori inseriti nel campo "unità di misura" con quelli previsti nel capitolato tecnico per la specifica tipologia di prodotto).

In sostanza, le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici in merito ai requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, sono effettuate da Consip solo a campione. Spetta quindi alle singole stazioni appaltanti svolgere tutti i controlli previsti dalla normativa vigente a seguito dell'individuazione del migliore offerente.

Più in particolare, le attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati o ammessi agli strumenti di acquisto Mepa e Sdapa riguardano le seguenti questioni:

- violazioni delle regole del Sistema elettronico della Pubblica amministrazione (Sepa) realizzate dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;
- sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati o ammessi, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale dichiarato, licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive, richiesti nella *lex specialis*;
- sussistenza e permanenza, in capo agli operatori economici abilitati o ammessi al Mepa o Sdapa, dei requisiti di carattere generale (assenza dei motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione o ammissione ai bandi Mepa e Sdapa (o in sede di rinnovo, modifica dei dati dell'abilitazione o ammissione stessa). In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 c. 6-bis del citato decreto, le verifiche

in capo ai fornitori abilitati al Mepa sono svolte sistematicamente su un campione statisticamente significativo di operatori economici;

- verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese *ex d.p.r.* 28 dicembre 2000, n. 445 dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o dell'ammissione o del rinnovo dei dati, riferibili a tutte le fattispecie - di carattere generale o speciale - oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, avanti all'Anac o alla competente Procura della Repubblica.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa, nel periodo in osservazione sono stati avviati circa 260 accertamenti, di cui oltre 40 procedimenti di accertamento di violazione *ex art.* 55 (violazione delle regole e dei documenti del mercato elettronico) delle regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica amministrazione, disponibili in allegato a tutti i bandi oggetto di pubblicazione.

Per circa 210 operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa sono state, altresì, concluse le attività di verifica del possesso e della permanenza dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e nelle successive linee guida emanate dall'Anac, dichiarati dai fornitori in sede di domanda di abilitazione, ammissione o rinnovo. All'esito, sono stati adottati gli eventuali provvedimenti di integrazione delle dichiarazioni rese o di revoca dell'abilitazione nonché - ove atto dovuto - incardinati avanti all'Anac e alla Procura della Repubblica i procedimenti di segnalazione della dichiarazione mendace resa *ex d.p.r.* n. 445 del 2000. Analoghe verifiche sono state altresì avviate su operatori economici a seguito di segnalazioni pervenute dalle pubbliche amministrazioni.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell'utilizzo del sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia l'opportunità di una semplificazione e implementazione delle procedure di accesso che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.8 *Procurement* connesso all'attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR)

L'attività di Consip - rafforzata dal citato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021, che assegna alla Società compiti specifici per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici - concerne la fase di *procurement* di numerosi progetti destinati alla realizzazione degli investimenti PNRR.

In tale ambito Consip interviene attraverso tre linee di azione:

- strumenti avanzati di acquisto;
- evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*;
- formazione e supporto.

Relativamente alla prima linea di azione, secondo quanto indicato nella relazione sulla gestione, la Società ha reso disponibile una gamma di strumenti di acquisto e negoziazione utilizzabili dalle singole amministrazioni. Al 31 dicembre 2022, le gare realizzate da Consip per garantire alle stesse contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) sono 47 (pari a un valore di 15 mld e un totale di 183 lotti). A seguito di queste gare, sono stati attivati 29 contratti per un valore di 11,2 mld e 111 lotti.

Oltre a utilizzare i suddetti contratti, le amministrazioni possono effettuare negoziazioni autonome utilizzando Mepa, Sdapa e gare in ASP, anche nell'ambito dei lavori di manutenzione e nuove opere. Per la definizione delle diverse iniziative, Consip ha avviato interlocuzioni con i ministeri titolari di alcuni investimenti che hanno permesso di individuare gli strumenti di acquisto e di negoziazione idonei alla realizzazione dei progetti⁴³.

Riguardo alla seconda linea di azione, Consip - anche ai fini del raggiungimento del *target* PNRR relativo alla piena operatività del sistema nazionale di *e-procurement* - dopo aver definito gli ambiti di intervento e le relative macro attività all'interno del documento di Pianificazione

⁴³ Consip, recependo i differenti fabbisogni, ha sviluppato gare, contratti, cataloghi e iniziative, in particolare nell'ambito delle seguenti missioni:

- M.1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (per gli investimenti: "Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud*"; "Esperienza dei Servizi Pubblici");
- M.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (per gli investimenti: "Rinnovo flotte bus e treni verdi"; "Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco");
- M.6 - Salute (per l'investimento relativo all'"Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero". In questo caso Consip è stata direttamente coinvolta dall'amministrazione titolare - Ministero della salute nella fase di coordinamento e sviluppo delle soluzioni di *procurement* relative ai *sub*-investimenti "Digitalizzazione delle strutture sede di DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione di I livello e di II livello" e "Grandi Apparecchiature sanitarie", contribuendo al raggiungimento, entro il termine previsto del 31 dicembre 2022, delle relative *milestone* europea e nazionale da parte del Ministero della salute).

strategica, ha approfondito il tema dello *Smart Procurement* (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto), dell'interoperabilità del sistema di *e-procurement* con l'evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d'asta digitale, dell'abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici).

L'ultima linea di azione ha visto il potenziamento delle attività formative di Consip per il PNRR, inserite tra le misure di attuazione della "Strategia professionalizzante", approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici, e finalizzate a rafforzare le funzioni acquisti della Pa e qualificare il personale coinvolto nelle attività di *public procurement*, così come definita congiuntamente dai soggetti attuatori degli interventi - Sna (capofila), Anac e Consip per la realizzazione dei target PNRR. È stato, pertanto, predisposto il Piano di formazione 2022 che al 31 dicembre ha visto 16.525 utenti della Pa formati attraverso *webinar*, anche di approfondimento in ambito lavori e trasformazione digitale.

7. CONTENZIOSO

7.1 Linee generali

Il fenomeno del contenzioso, connesso a procedure bandite, deliberate o assegnate da Consip, costituisce una variabile di grande rilevanza sull'efficacia ed efficienza del modello di intervento. L'emersione di ipotizzate condotte antigiuridiche – di alcune delle quali, scelte per il loro particolare rilievo, si riferisce sinteticamente nel prosieguo – rallenta i lavori di gara implicando maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

In merito alla gestione del contenzioso, si ricorda che l'art.1, c. 771, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, Consip si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato⁴⁴, ai sensi dell'art. 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione. Con l'articolo 51-*bis* del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, il legislatore ha previsto che Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato non solo per le attività svolte nell'ambito del suddetto Programma, ma anche per le ulteriori attività svolte ai sensi dell'art. 4, commi 3-*ter* e 3-*quater* del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Pertanto, la Società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito dei disciplinari Sogei e Aci.

Nel corso del 2022 sono stati notificati a Consip 99 ricorsi dinanzi al Tar, di cui a fine esercizio 42 risultano pendenti, 20 definiti nel merito a favore della Società, 4 definiti nel merito con esito sfavorevole, 2 non depositati o iscritti a ruolo e 31 in cui Consip ha ritenuto di non doversi costituire. Innanzi al Consiglio di Stato sono stati notificati alla Società 55 ricorsi in appello, di cui 4 avverso ordinanze e 51 avverso sentenze del Tar. Sei risultano, invece, i ricorsi notificati a Consip davanti la Corte Suprema di Cassazione; in 5 non si è costituita, mentre 1 è stato

⁴⁴ Il 9 aprile 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Consip e Avvocatura dello Stato, oggetto di apposito accordo integrativo del 6 ottobre 2021.

definito a luglio 2023 con esito positivo per Consip. Le azioni civili notificate nel corso 2022 a Consip dinanzi al Tribunale Civile sono state 15.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2022 un *ex* Direttore della Consip ha appellato la sentenza n. 940 del 2021 della Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, che lo ha condannato al risarcimento in favore della Società di euro 220.000 per il danno di immagine subito e per il danno da disservizio costituito dall'alterazione del nesso sinallagmatico tra prestazione lavorativa e retribuzione (oltre interessi fino al soddisfo ed alle spese legali), a seguito della sentenza del Gip del Tribunale di Roma n. 1383 del 14 settembre 2017 di patteggiamento della pena ad anni uno e mesi otto di reclusione per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110, 318, 319 e 321 c.p.. Allo stato non è stato definito l'appello.

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali sfavorevoli emessi nel corso dell'anno 2022, le spese di soccombenza (comprehensive di spese generali e rimborso dei contributi unificati) risultano essere pari a euro 151.246,54, mentre per i provvedimenti con esito favorevole per la Società il giudice ha liquidato a titolo di spese di giudizio euro 307.225, di cui euro 287.484,50 di spettanza dell'Avvocatura ed euro 19.740,50 di Consip. Il fondo rischi per contenzioso legato alle possibili soccombenze nel 2022 è pari a 24,57 mln, in aumento rispetto al 2021, quando ammontava a 21,99 mln.

7.2 Problematiche connesse ad alcune gare.

7.2.1. Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca FM4 (ID 1299)

La gara è stata interessata da vicende giudiziarie che hanno generato diversi contenziosi non solo in ambito amministrativo, ma anche in sede penale e civile, e da un'intesa anticoncorrenziale accertata con provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), a sua volta fonte di ulteriori procedimenti giudiziari.

In ragione delle risultanze delle indagini penali svolte nei riguardi dell'amministratore di fatto di una società, per corruzione posta in essere in concorso con un funzionario Consip, il 16 giugno 2017 la Consip ha escluso tale impresa per violazione dell'art. 38 c. 1 lett. f) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e per mendacio. L'esclusione ha generato un contenzioso complesso e

articolato, conclusosi in sede amministrativa in via definitiva, ancora pendente in sede penale e civile.

Il processo penale, in cui Consip si era costituita parte civile, si è concluso in primo grado con la sentenza n. 13257/2022, emessa il 4 novembre 2022 dal Tribunale penale di Roma. La sentenza emessa in primo grado è stata impugnata dalla parte soccombente innanzi alla Corte d'appello di Roma. La prima udienza non è stata ancora fissata. Restano, inoltre pendenti due processi penali a stralcio che sono stati riuniti in vista delle prossime udienze.

Nelle more dello svolgimento del processo penale, è stata definita l'azione civile, innanzi al Tribunale ordinario di Roma intrapresa dalla citata società nei confronti di Consip e di due suoi precedenti amministratori delegati, con sentenza n. 11809/2023, pubblicata il 28 luglio 2023. Tale sentenza ha respinto le domande, dichiarando il difetto di giurisdizione del giudice civile in favore del giudice amministrativo, già pronunciatosi sui medesimi temi, condannando la società ricorrente, oltre che al pagamento delle spese processuali, anche a una somma a favore di Consip e dei suddetti amministratori. La sentenza è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

La gara FM4 è stata interessata da un ulteriore procedimento (I-808) avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm)⁴⁵ a conclusione del quale l'Autorità ha accertato la sussistenza nella gara di un'intesa anticoncorrenziale, volta alla ripartizione dei lotti posti a gara, neutralizzando il confronto competitivo per l'aggiudicazione delle commesse⁴⁶. Consip, ritenuto che l'illecito costituisse grave errore professionale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. f) d.lgs. n. 163 del 2006, ha escluso gli operatori coinvolti ed ha escusso le garanzie provvisorie. Tali provvedimenti sono stati impugnati dai diversi operatori innanzi al Tar - che ne ha accolti alcuni e rigettati altri - e al Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha confermato la legittimità del provvedimento sanzionatorio adottato e ha integralmente respinto gli appelli proposti da alcuni dei ricorrenti avverso le sentenze del Tar, confermando la correttezza della statuizione non solo in ordine all'annullamento dell'esclusione a suo tempo disposta da Consip, ma anche con riferimento all'inefficacia dei contratti.

⁴⁵ Provvedimento Agcm del 21 marzo 2017.

⁴⁶ Provvedimento adottato dall'Agcm il 17 aprile 2019 con la definizione anche di sanzioni per gli operatori coinvolti.

7.2.2 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201)

Come riferito nel precedente referto, con provvedimento 22 dicembre 2015, n. 25802 l'Agcm, a conclusione del procedimento I785, ha accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito della gara c.d. "pulizie scuole" sanzionando gli operatori economici coinvolti che hanno impugnato il provvedimento. Il Tar, il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione hanno confermato la legittimità del provvedimento.

Nelle more della definizione dei predetti giudizi, Consip ha risolto le relative convenzioni, con provvedimenti impugnati innanzi al Tribunale civile di Roma. Il giudice ha rigettato le domande, confermando la legittimità della risoluzione: le sentenze sono state impugate innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

7.2.3 Convenzione IGRUE per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'unione europea (ADA) (ID 1592)

Il contenzioso consegue alla risoluzione della convenzione in oggetto stipulata da Consip, nell'interesse dell'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), per l'esecuzione dei "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione europea" (c.d. gara ADA).

In particolare, la controversia ha per oggetto il provvedimento posto in essere da Consip - in corso di esecuzione - a valle dell'emissione del provvedimento Agcm che ha sanzionato l'operatore economico per l'intesa restrittiva della concorrenza da esse posta in essere proprio nell'ambito della gara ADA. Il giudizio si è concluso positivamente per Consip con sentenza n.7957/2022. Avverso tale sentenza l'operatore ha proposto appello, attualmente pendente presso la Corte territoriale con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 15 settembre 2025.

Riguardo alla gara in oggetto, si segnala la conclusione, con sentenza n.9927/2023, depositata il 20 giugno 2023, del procedimento penale per il reato di turbativa d'asta a carico dei medesimi aggiudicatari (nel quale Consip si era costituita parte civile). Il Giudice ha dato atto che il reato contestato agli imputati, in concorso tra loro, si è estinto per intervenuta prescrizione ed ha quindi disposto nei loro confronti il non luogo a procedere.

7.2.4 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12 (ID 1489)

Nel periodo di esecuzione della convenzione si era verificato un crollo del prezzo del petrolio, per effetto del quale - in applicazione della specifica formula di revisione del prezzo prevista nel disciplinare di gara, agganciata al prezzo del petrolio *brent*⁴⁷ - la fornitura di energia elettrica risultava essere per l'operatore economico fortemente in perdita. Questi, dunque, aveva chiesto a Consip un aggiornamento della formula revisionale del prezzo per la fornitura alle pubbliche amministrazioni dell'energia elettrica, ma tale istanza, in ragione di puntuali previsioni di gara, non era stata accolta. Ne è seguito un lungo contenzioso, sia in sede amministrativa che civile, in cui Consip è risultata sempre vittoriosa. La vicenda è poi culminata con l'introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art. 1, c. 511 della l. n. 208 del 2015), volta a disciplinare (anche) il caso di specie e, dunque, con un accordo tra le parti volto a modificare le condizioni economiche di esecuzione della convenzione EE12.

A valle della vicenda sopra descritta, e nonostante gli accordi presi (rinuncia da parte dell'operatore economico ad azioni risarcitorie nei confronti di Consip e delle amministrazioni), è stato comunque notificato a Consip, in data 25 giugno 2019, un atto di citazione volto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'operatore economico in relazione al periodo in cui, prima della definizione dell'accordo di cui alla succitata legge, si è trovato a dover eseguire la convenzione EE12 alle originarie condizioni economiche offerte in gara. La domanda risarcitoria, quantificata ancora in via provvisoria, ammonta a "una complessiva somma non inferiore ad euro 71.357.542,60, oltre danno di immagine commerciale". Il giudizio è ancora in corso.

7.2.5 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)

Una società, in qualità di esercizio commerciale convenzionato con l'aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) lotti 1 e 3, ha convenuto in giudizio la Consip e l'Agenzia

⁴⁷ Il termine *brent* caratterizza oggi il petrolio di riferimento europeo, un prodotto molto leggero, risultato dell'unione della produzione di 19 campi petroliferi situati nel Mare del Nord.

delle entrate, nelle rispettive qualità di soggetto aggiudicatore della gara BP7 nonché sottoscrittore della relativa convenzione, e di soggetto pubblico aderente alla medesima convenzione, assumendo che le parti convenute fossero tenute al soddisfacimento della pretesa creditrice attorea costituita dal mancato pagamento da parte della medesima aggiudicataria del corrispettivo della spendita dei buoni pasto presso il proprio esercizio.

Consip si è costituita ritualmente in giudizio, eccependo l'infondatezza della già menzionata domanda e invocandone l'integrale rigetto, sul presupposto della carenza di titolo contrattuale ed extracontrattuale a sostegno della pretesa creditoria azionata. Consip aveva peraltro provveduto, in data 13 luglio 2018, a risolvere le menzionate convenzioni per grave inadempimento dell'aggiudicataria. La causa è stata discussa e si è in attesa della decisione.

Un'altra società facente parte della rete convenzionata, con atto di citazione ha convenuto dinanzi al Tribunale Civile di Roma sia Consip che una società di revisione per sentirle condannare in solido fra loro, o ciascuna per le rispettive competenze, al risarcimento del danno in favore dell'attrice, quantificato in euro 613.235,98, ovvero nella diversa somma ritenuta di giustizia, da maggiorare di interessi e rivalutazione. Il giudizio di primo grado si è concluso favorevolmente per Consip e la parte attrice ha proposto appello.

Infine, Consip ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale Civile di Latina, con il quale era stata chiamata in solido con la citata aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) al pagamento della somma di euro 364.052,01 in favore di una società della rete convenzionata. Il Tribunale di Latina ha accolto l'opposizione proposta da Consip e la società della rete convenzionata ha proposto appello.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione con il Mef per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica amministrazione (stipulata il 13 febbraio 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata di 3 anni, il cui schema si pone in continuità con la precedente edizione scaduta il 31 dicembre 2019 (v. par. 1.3).

A tali risorse si aggiungono quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (in forza del disciplinare bilaterale sottoscritto il 4 febbraio 2019 e avente durata 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2022), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle altre ricordate convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

Di seguito, vengono riportate le risorse dell'ultimo triennio (indicate nel valore della produzione e corrispondenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, v. par. 9.3) distinte per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Tabella 7 - Risorse ultimo triennio

	2020	2021	Var. %	2022	Var. %
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	48.026.494	49.742.294	3,6	55.818.969	12,2
Programma razionalizzazione acquisti	35.124.636	36.417.953	3,7	36.944.905	1,4
Corrispettivi <i>forfait</i>	33.512.459	25.750.000	-23,2	26.655.738	3,5
Corrispettivi <i>milestone/obiettivi</i>	1.357.620	9.935.849	631,9	9.873.967	-0,6
Corrispettivi tempo e spesa	254.557	732.104	187,6	415.200	-43,3
Centrale di committenza per singole PA	9.739.858	10.483.675	7,6	10.684.133	1,9
Corrispettivi <i>forfait</i>	1.126.058	575.000	-48,9	1.275.000	121,7
Corrispettivi <i>milestone/obiettivi</i>	6.093.000	7.800.550	28,0	7.839.983	0,5
Corrispettivi tempo e spesa	2.520.800	2.108.125	-16,4	1.569.150	-25,6
Centrale di committenza per tutte le PA	0	0	0,0	4.684.993	100,0
Corrispettivi <i>forfait</i>	0	0	0,0	1.475.410	100,0
Corrispettivi <i>milestone/obiettivi</i>	0	0	0,0	3.209.583	100,0
Corrispettivi tempo e spesa	0	0	0,0	0	0,0
Progetti specifici	3.162.000	2.840.666	-10,2	3.504.938	23,4
Corrispettivi <i>forfait</i>	2.600.000	2.650.000	1,9	3.200.000	20,8
Corrispettivi tempo e spesa	562.000	190.666	-66,1	304.938	59,9
QUOTE A RIMBORSO	147.006.875	13.505.059	-90,8	16.872.666	24,9
Programma razionalizzazione acquisti	12.793.554	12.202.043	-4,6	14.566.454	19,4
Soggetto attuatore	133.569.938	140.412	-99,9	0	-100,0
Centrale di committenza per singole PA	322.780	292.325	-9,4	90.677	-69,0
Centrale di committenza per tutte le PA	0	0	0,0	1.637.558	100,0
Progetti specifici	320.603	870.279	171,5	577.977	-33,6
TOTALE	195.033.369	63.247.353	-67,6	72.691.635	14,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Premesso che il notevole aumento del 2020 (+212,9 per cento, a fronte di 62,3 mln di euro registrate nel 2019) era essenzialmente prodotto dalla consistente quota a rimborso delle spese relative all'attività svolta dalla Società durante la pandemia da Covid-19 (quale soggetto attuatore della Protezione civile per gli acquisti dovuti all'emergenza sanitaria), le complessive risorse acquisite nel 2022, pari a 72.691.635 (con un incremento rispetto al 2021 di circa 9,4 mln di euro; +14,9 per cento), sono così articolate:

- 55.818.969 euro per compensi per l'attività svolta da Consip;
- 16.872.666 euro per rimborso costi dalla Pubblica amministrazione⁴⁸ per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della PA obbligata alla restituzione degli impegni finanziari assunti da Consip nei confronti dei fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva.

⁴⁸ I rimborsi dei costi Pa trovano, come indicato e rappresentato in nota integrativa, esatta corrispondenza nei costi della produzione, riclassificati per natura e suddivisi per gli ambiti di attività svolta.

9. BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2022 di Consip - redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili nazionali, revisionati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic) - è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della società di revisione nonché l'attestazione del 24 marzo 2023 a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal decreto Mef del 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la Società ha provveduto ad allegare al bilancio al 31 dicembre 2022 sia il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizione delle voci di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva) sia, in termini sintetici, il Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013. Gli schemi contabili presentano un raffronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2021 e, nell'ottica di una più chiara rappresentazione della situazione economico-patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi.

La Società ha sintetizzato in nota integrativa i principi e i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio utilizzati e, inoltre, per meglio evidenziare l'andamento gestionale e facilitarne lettura e interpretazione, ha provveduto, come si vedrà più avanti, a riclassificare i tradizionali schemi di bilancio.

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 28 marzo 2023 il Collegio sindacale⁴⁹, previo positivo riscontro della società di revisione del 27 marzo 2023, che ha

⁴⁹ Il Collegio sindacale ha confermato: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della

giudicato la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 essendo redatta in conformità alle norme di legge e sulla base dell'attestazione predisposta dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore delegato.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 16 giugno 2023, dopo il susseguirsi di diversi aggiornamenti a partire dalla prima convocazione dell'11 maggio 2023, in ritardo rispetto a quanto previsto dal codice civile.

La gestione 2022 si è incentrata prevalentemente sulle iniziative funzionali ai progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di Centrale di committenza nazionale per la Pubblica amministrazione.

Quanto alle complessive *performance* aziendali, nella relazione sulla gestione la Società indica il raggiungimento di diversi obiettivi operativi e produttivi, riguardanti le diverse linee di *business* e gli strumenti di *procurement*, sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 8 - Indicatori operativi e produttivi

(dati in mln)

	2021	2022	Var. %
Indicatori operativi			
Erogato	18.859	24.399	29,4
Risparmio	3.271	3.666	12,1
Spesa di pertinenza	54.403	67.977	25,0
Indicatori produttivi			
Valore bandito	10.577	15.197	43,7
Numero lotti pubblicati	243	241	-0,8
Valore aggiudicato	10.640	17.968	68,9
Numero lotti aggiudicati	329	330	0,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

In particolare, la gestione operativa, misurata a livello di utilizzo degli strumenti di *e-procurement* da parte delle pubbliche amministrazioni, il c.d. erogato, registra nel 2022 un valore di 24,4 mld, con un incremento del 29,4 per cento rispetto al 2021. Il valore della spesa

situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e che la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta. L'organo non ha quindi rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 non avendo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Cda per la destinazione del risultato dell'esercizio.

presidiata, ovvero il totale di quella per beni e servizi che potenzialmente può essere effettuata attraverso gli strumenti Consip, nel 2022 ammonta a quasi 68 mld.

La gestione produttiva presenta un totale di 241 lotti pubblicati, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, ma per un valore bandito di 15,2 mld e un aumento del 43,7 per cento; il valore aggiudicato sfiora i 18,0 mld, con un +68,9 per cento sul 2021 e un totale di 330 lotti aggiudicati.

In termini contabili i principali risultati della gestione economico-patrimoniale sono, invece, riassunti nella successiva tabella.

Tabella 9 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

(dati in mln)

	2021	2022	Var. %
Valore della Produzione	79,02	84,51	6,9
Costi della produzione	74,42	74,03	-0,5
Utile d'esercizio	3,23	7,33	127,1
Patrimonio netto	43,44	48,35	11,3
Crediti	89,68	93,94	4,7
Debiti	64,32	73,76	14,7
Disponibilità liquide	39,83	53,03	33,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

A partire dal 2015, Consip s.p.a., essendo stata inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (*ex art. 1, commi 2 e 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196*), è soggetta alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal Collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio e nella relazione sulla gestione. La Società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2,41 mln in sede di distribuzione del dividendo, nei termini previsti dall'art. 1, c. 506, della l. n. 208 del 2015; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

Nel 2022, inoltre, la Società ha rispettato il *target* "Costi Operativi/Valore della Produzione", secondo il provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 28 dicembre 2020 che, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 c. 5 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), indicando per il triennio 2020-2022 gli

obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento⁵⁰. Il Collegio sindacale ha preso atto delle modalità di calcolo applicate verificando che il parametro di efficientamento, come indicato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, sia stato ampiamente rispettato.

9.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - attività

Attività	2021	2022	Var. %	Inc. %
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
<i>I - Immateriali</i>				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.251.600	4.022.023	23,7	2,6
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	171.101	31.653	-81,5	0,0
7 - Altre	476.012	529.402	11,2	0,4
TOTALE	3.898.713	4.583.078	17,6	3,0
<i>II - Materiali</i>				
2 - Impianti e macchinari	46.070	8.733	-81,0	0,0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	47.796	60.448	26,5	0,0
4 - Altri beni	307.716	342.581	11,3	0,3
TOTALE	401.582	411.762	2,5	0,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.300.295	4.994.840	16,2	3,3
C) Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze</i>				
3 - Lavori in corso su ordinazione	1.517.668	1.108.938	-26,9	0,7
<i>II - Crediti</i>				
1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	26.799.744	36.731.756	37,1	23,9
4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	45.575.442	41.608.004	-8,7	27,0
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.839.463	1.629.118	-11,4	1,1
5 - bis - crediti tributari	428.489	66.902	-84,4	0,0
5 - ter- imposte anticipate	6.661.613	7.491.762	12,5	4,9
5 - quater- verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.374.153	6.407.482	-23,5	4,1
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549	0,0	0,0
TOTALE	89.680.453	93.936.573	4,7	61,0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1 - Depositi bancari e postali	39.827.618	53.033.091	33,2	34,5
3 - Denaro e valori in cassa	108	60	-44,4	0,0
TOTALE	39.827.726	53.033.151	33,2	34,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	131.025.847	148.078.662	13,0	96,2
D) Ratei e risconti	876.365	819.737	-6,5	0,5
TOTALE ATTIVO	136.202.507	153.893.239	13,0	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

⁵⁰ A fronte di un valore obiettivo $\leq 82,17$ per cento (determinato sui valori medi dei bilanci 2017- 2019 pari a 83,43 per cento) Consip nel 2022 ha conseguito un risultato del 72,90 per cento.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - passività

Passività	2021	2022	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	5.200.000	5.200.000	0,0	3,4
IV - Riserva legale	1.040.000	1.040.000	0,0	0,7
VI - Altre riserve, distintamente indicate:				
- Riserva in sospensione d.lgs. n. 124 del 1993	17.117	17.117	0,0	0,0
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	0,0	2,4
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1	-1	0,0	0,0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	30.254.728	31.066.198	2,7	20,2
IX - Utile (perdita) d'esercizio	3.226.328	7.327.188	127,1	4,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.441.017	48.353.347	11,3	31,4
B) Fondi per rischi e oneri				
4 - altri	25.852.549	29.036.082	12,3	18,9
TOTALE	25.852.549	29.036.082	12,3	18,9
C) Trattamento di fine rapporto	2.584.904	2.742.618	6,1	1,8
D) Debiti				
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	0	0	0,0	0,0
6 - Acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	323.505	289.143	-10,6	0,2
7 - Debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.470.512	12.860.940	3,1	8,4
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	47.838	43.341	-9,4	0,0
11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	20.596.727	32.556.103	58,1	21,2
11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	858.132	1.006.930	17,3	0,7
12 - Debiti tributari	1.627.915	1.865.138	14,6	1,2
13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.309.621	2.370.954	2,7	1,5
14 - Altri debiti	26.088.380	22.767.324	-12,7	14,7
TOTALE	64.322.630	73.759.873	14,7	47,8
E) Ratei e risconti	1.407	1.319	-6,3	0,0
TOTALE PASSIVO	136.202.507	153.893.239	13,0	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

L'attivo patrimoniale (euro 153.893.239), a confronto con il dato 2021 (euro 136.202.507), espone un incremento del 13,0 per cento. La principale componente (il 96,2 per cento del totale) è rappresentata dall'attivo circolante, pari a euro 148.078.662 nel 2022, a fronte di euro 131.025.847 dell'anno precedente, principalmente per effetto dei più consistenti crediti verso clienti (passati da euro 26,80 mln a euro 36,73 mln), derivanti dalla maturazione di maggiori commissioni ex d.m. 23 novembre 2012 sulla Convenzione Acquisti. Andamento opposto presentano, invece, i crediti verso controllanti (da euro 45,58 mln a euro 41,61 mln), che, nonostante la flessione, continuano a rappresentare la voce di maggiore incidenza (27,0 per cento) sul totale dell'attivo e che si riferiscono a servizi da regolarizzare e contributi da incassare da parte del Mef. Aumentano, in misura minore, le imposte anticipate (dai 6,66 mln

di euro del 2021 ai 7,49 mln del 2022), mentre le rimanenti voci di credito, tra le quali quelli verso altri, riguardanti principalmente l'anticipo versato ai dipendenti dei premi Mbo (*Management by objectives*) e le azioni di escussioni di cauzioni, rilevano diminuzioni. Le disponibilità liquide aumentano del 33,2 per cento (pari a +13,21 mln di euro) per effetto principalmente dei flussi finanziari da attività operativa (v. par. 9.4).

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore sia della riserva legale - costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20 per cento del capitale sociale - sia delle altre riserve⁵¹, tra le quali rileva quella dalla fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a euro 48.353.347, in aumento dell'11,3 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (euro 43.441.017);
- debiti pari a euro 73.759.873, contro debiti dell'anno precedente pari a euro 64.322.630, con un incremento del 14,7 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 47,8 per cento. In particolare, i debiti con maggiore incidenza risultano quelli verso controllanti (21,2 per cento), gli altri debiti (14,7 per cento) e quelli verso fornitori a breve termine (8,4 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a euro 29.036.082 (in aumento del 12,3 per cento rispetto al 2021, per via dei maggiori accantonamenti dell'esercizio) ed il trattamento di fine rapporto pari a euro 2.742.618 (+6,1 per cento rispetto al 2021).

Ancorché gli schemi civilistici non dispongano più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine si evidenzia, comunque, che Consip mantiene una fideiussione bancaria per 1.831.612 euro, rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

⁵¹ La riserva in sospensione d.lgs. n. 124 del 1993 (euro 17.717) si riferisce all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare.

9.2 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

9.2.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a euro 4,99 mln e registrano un incremento di 695 mila euro (+16,2 per cento), effetto delle variazioni delle voci immateriali e materiali (rispettivamente, +684 mila euro e +11 mila euro).

Tabella 12 - Immobilizzazioni

(dati in migliaia)

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	3.899	4.583	684
Immobilizzazioni materiali	401	412	11
Totale	4.300	4.995	695

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono, dalle quali si evince l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, riguardanti primariamente le licenze per utilizzo di *software* applicativi, operativi ed altri diritti su licenze e la voce generica "altre" che accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli accordi quadro (AQ) in ambito Gare SPC - Sistema Pubblico di connettività (a supporto ai progetti dell'Agenda Digitale), sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate sulla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati. In flessione le immobilizzazioni in corso e acconti relativi agli oneri sostenuti dalla Società per lo svolgimento della gara "Connettività Ed. 3" non ancora attivata nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività rientrante nelle attività ex l. n. 135 del 2012.

In lievissima crescita (+2,5 per cento) le immobilizzazioni materiali, per effetto dei maggiori acquisti di apparecchiature *hardware* e di macchine d'ufficio (188.506 euro) rispetto agli ammortamenti (177.349 euro).

Tabella 13 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Quote amm.to al 31/12/2021	Importo netto al 31/12/2021	Acquisti 2022	Riclassifica 2022	Amm.to 2022	Importo netto al 31/12/2022
Licenze <i>software</i>	22.447.305	19.195.705	3.251.600	4.095.963	0	3.325.540	4.022.023
Immobilizzazioni in corso (gara connettività Ed.3)	171.101	0	171.101	28.760	-168.208	0	31.653
Altre (oneri pluriennali e investimenti su beni di terzi)	4.157.058	3.681.046	476.012	7.882	168.208	122.700	529.402
Totale	26.775.464	22.876.751	3.898.713	4.132.605	0	3.448.240	4.583.078

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Tabella 14 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31/12/2021		Acquisti 2022	Dismissioni / Decrementi 2022			Amm.to 2022	Importo netto al 31/12/2022
		F.do amm.to	Importo netto	Totale acquisti	Costo storico	F.do amm.to	Totale	(D)	(A+B-C-D)
							(C)		
Impianto allarme e antincendio	169.492	146.837	22.654	0	0	0	0	21.819	835
Centrale telefonica	364.343	364.343	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	128.047	104.631	23.416	0	0	0	0	15.518	7.898
Attrezzature diverse	193.793	145.997	47.796	29.285	0	0	0	16.633	60.448
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	0	0	0	0	0	0	0
Apparecchiature <i>hardware</i>	1.845.105	1.552.602	292.503	158.371	89.936	88.958	978	120.005	329.891
Mobili e macchine da ufficio	1.431.222	1.417.371	13.851	850	0	0	0	2.845	11.856
Telefoni portatili	35.784	34.421	1.363	0	0	0	0	529	834
Costruzioni leggere	24.264	24.264	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.230.716	3.829.132	401.583	188.506	89.936	88.958	978	177.349	411.762

N.b. Le voci di costo storico e di fondo ammortamento al 31 dicembre 2022 sono rilevabili dalle somme delle rispettive colonne, sia iniziali che di variazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 148,08 mln con un incremento di euro 17,05 mln rispetto all'esercizio precedente (+13,0 per cento).

In particolare, l'attivo circolante è così articolato:

- rimanenze di lavori in corso su ordinazione che ammontano a euro 1,11 mln, con un decremento di euro 409 mila (-26,9 per cento)⁵². Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a euro 93,94 mln, a fronte di euro 89,68 mln dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 4,26 mln (+4,7 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo soltanto euro 1.549 di crediti verso altri, relativi al deposito cauzionale versato alla società Poste italiane. Tra le principali componenti, i crediti verso controllanti (pari al 27 per cento delle attività) esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2022, sono principalmente costituiti da crediti nei confronti del Mef per convenzioni relative al programma di razionalizzazione degli acquisti (euro 37,6 mln) e per progetti specifici (euro 4 mln, di cui 2,9 mln per il PNRR). Seguono gli aumentati crediti verso clienti, che incidono per circa il 24 per cento sulle attività. Una certa rilevanza rivestono i crediti per imposte anticipate (euro 7,5 mln) relative all'Ires e all'Irap ed i crediti verso altri (euro 6,4 mln), principalmente, come visto in precedenza, verso il personale e per escussione di cauzioni;
- disponibilità liquide che ammontano a euro 53,0 mln, con un incremento del 32,2 per cento rispetto all'esercizio 2021. Sono composte quasi esclusivamente da depositi bancari e postali. Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 9.4.

I ratei e risconti attivi sono pari complessivamente a 820 mila euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente di 57 mila euro.

9.2.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a euro 48,35 mln, con un incremento rispetto al 2021 di 4,91 mln (+11,3 per cento).

⁵² Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi durata superiore a dodici mesi, sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, mentre quelle di durata inferiore ai dodici mesi sono iscritte applicando il criterio della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti. Come indicato in bilancio, la differenza di euro 409 mila rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione sulla Convenzione Acquisti (Gare su Delega, Programma ICT e Progetto P2Innovate) e sui Disciplinari PNRR e Sogei.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2021 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 15 - Movimentazioni del patrimonio netto

(dati in migliaia)

Voci	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Capitale Sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex d.l. n. 124 del 1993	17	0	0	17
Riserve da fusione Sicot	3.703	0	0	3.703
Riserva disponibile: utili (perdite) a nuovo	30.255	811	0	31.066
Risultato d'esercizio	3.226	7.327	3.226	7.327
Totale Patrimonio netto	43.441	8.138	3.226	48.353

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il “capitale sociale” è pari a euro 5,20 mln, interamente sottoscritto e versato dal Mef. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell’esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La “riserva legale”, costituita ai sensi dell’art. 2430 c.c. tramite l’accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l’esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato art. 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (euro 1,04 mln) ed è quindi interamente costituita⁵³.

La voce “riserve in sospensione ex d.lgs. n. 124 del 1993” ammonta a 17.117 euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all’esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all’accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall’art. 2117 c.c.

La voce “riserve da fusione Sicot” rappresenta l’incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., avvenuta nel 2014, il cui patrimonio netto di euro 3,70 mln, composto dal capitale sociale (euro 2,5 mln), dalla riserva legale utili

⁵³ Può essere utilizzata esclusivamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l’importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (euro 1,14 mln), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 31,07 milioni di euro.

L'utile d'esercizio nel 2022 cresce rispetto all'anno 2021, passando da euro 3.226.328 a euro 7.327.188, con destinazione per euro 2.414.858 ai versamenti dei risparmi di spesa ai sensi dell'art. 1 c. 594 della l. n. 160 del 2019 (v. inizio capitolo) e per euro 4.912.330 a riserva disponibile.

I fondi per rischi ed oneri, pari a euro 29,04 mln, in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, si compongono principalmente di accantonamenti per rischi connessi a contenzioso su gare (euro 24,57 mln)⁵⁴, seguiti da quelli per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale (euro 2,01 mln)⁵⁵, per la gestione del personale per obiettivi (*management by objectives* - Mbo, per euro 2,41 mln)⁵⁶ e, in via residuale, per rischi diversi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a euro 2,74 mln e mostra un incremento rispetto al 2021 di 158 mila euro, per effetto della quota maturata nell'anno, che supera quella complessiva comprendente gli utilizzi per la previdenza integrativa, gli anticipi e le liquidazioni.

I debiti raggiungono il volume di euro 73,76 mln (a fronte di 64,32 mln nel 2021), con un aumento di 9,44 mln (+14,7 per cento).

⁵⁴ A copertura dell'eventuale soccombenza in giudizi pendenti per escussioni di cauzioni e per restituzione di rimborso assicurativi, oltre all'accantonamento delle franchigie assicurative annuali per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali sussiste la richiesta delle controparti di risarcimento del danno.

⁵⁵ Finalizzato alla copertura di potenziali spese future ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori.

⁵⁶ Secondo la prassi aziendale rappresentano una passività di esistenza stimata che diventerà certa nell'esercizio successivo. L'acconto degli Mbo 2022 è stato versato ai dipendenti a dicembre 2022, mentre il saldo al raggiungimento degli obiettivi dopo l'approvazione del bilancio 2022.

La consistenza e la tipologia dei debiti risultano in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 16 - Debiti

(dati in migliaia)

Tipologia	Saldo al 31 dicembre 2021		Saldo al 31 dicembre 2022		Var. ass.
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Acconti	324	0	289	0	-35
Debiti verso fornitori	12.470	48	12.861	43	386
Debiti verso controllanti	20.597	0	32.556	0	11.959
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	858	0	1.007	0	149
Debiti tributari	1.628	0	1.865	0	237
Debiti verso istituti di prev.	2.310	0	2.371	0	61
Altri debiti	26.088	0	22.768	0	-3.320
Totale parziale	64.275	48	73.717	43	9.437
Totale generale		64.323		73.760	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Le principali variazioni dei debiti riguardano:

- un incremento per euro 11,96 mln rispetto al 2021 di quelli verso controllanti, attestatisi a euro 32,56 mln, di cui 26,85 mln si riferiscono essenzialmente alle maggiori esposizioni verso il Mef per commissioni su Convenzione acquisti ex d.m. 23 novembre 2012, maturate a carico dei fornitori aggiudicatari e destinate a finanziare sia l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti che progetti di Assistenza Tecnica a favore della RGS. Di minor importo i debiti per escussioni/penali/spese di giudizio (945,58 euro, con una crescita di 791 mila euro rispetto al precedente esercizio);
- una flessione (-3,32 mln di euro) della voce "altri debiti", pari a euro 22,77 mln, dovuto a maggiori depositi cauzionali da parte di terzi per la partecipazione a gare e per la corretta esecuzione contrattuale, debiti per penali e spese di giudizio incassate per conto di terzi e debiti verso altri (specialmente verso l'Agid);
- maggiori (+386 mila euro) debiti verso fornitori, pari a euro 12,90 mln, che hanno natura commerciale e derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria che per l'attività a "rimborso";

- una crescita dei debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti di 149 mila euro rispetto al 2021, pari a complessivi euro 1,01 mln, riferiti a debiti commerciali inerenti agli acquisti effettuati da Consip per conto sia delle pubbliche amministrazioni che proprio.

Fra gli altri, vi sono debiti tributari per euro 1,86 mln (+237 mila euro), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per 2,37 mln (+61 mila euro) e acconti per 289 mila euro (-35 mila euro rispetto al 2021).

Di non significativa rilevanza i ratei e risconti passivi e riguardano competenze maturate sui conti correnti.

9.3 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2022, emerge un risultato positivo di euro 7.327.188 con una crescita del 127,1 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di euro 3.226.328.

Nel 2022 si registra un più elevato valore della produzione (euro 84.510.278 a fronte di euro 79.023.324 nell'anno 2021), per effetto principalmente dell'aumento dei compensi nei diversi ambiti di attività e dei rimborsi da parte delle pubbliche amministrazioni. Da evidenziare che nel 2022 è stato stipulato il nuovo disciplinare con il Mef per le attività legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) il quale ha generato compensi aggiuntivi per 4.684.993 euro e rimborsi di costi per 1.637.558 euro.

I costi della produzione, al contrario, rilevano una lieve diminuzione (da euro 74.422.398 nel 2021 a euro 74.035.080 nel 2022), quale risultato della differente evoluzione delle varie componenti.

In considerazione del suddetto opposto andamento tra valore e costi di produzione il saldo della gestione caratteristica nel 2022 è pari a euro 10.475.198 in aumento del 127,7 per cento rispetto a euro 4.600.926 nell'anno 2021.

Il risultato prima delle imposte raggiunge 10.488.563 euro (+112,0 per cento) che si confronta con quello dell'anno precedente pari a euro 4.946.884.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per il 2022 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Conto economico

	2021	2022	Var. %	Inc. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni				
Compensi Consip	49.742.294	55.818.969	12,2	66,0
Rimborso costi P.a.	13.364.647	16.872.666	26,2	20,0
Rimborso costi soggetto attuatore	140.412	0	-100,0	0,0
TOTALE	63.247.353	72.691.635	14,9	86,0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	435.511	-408.730	-193,9	-0,4
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	89.886	28.760	-68,0	0,0
5) Altri ricavi e proventi				
Ricavi e proventi diversi	9.837.293	5.848.525	-40,5	6,9
Contributi in conto esercizio	5.413.281	6.350.088	17,3	7,5
TOTALE	15.250.574	12.198.613	-20,0	14,4
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	79.023.324	84.510.278	6,9	100,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
Acquisti beni per Consip	17.934	57.427	220,2	0,1
Acquisti beni per conto terzi	477.088	2.148.567	350,4	2,9
Acquisti soggetto attuatore	140.412	0	-100,0	0,0
TOTALE	635.434	2.205.994	247,2	3,0
7) Per servizi				
Acquisti servizi per Consip	7.332.463	7.988.915	9,0	10,8
Acquisti servizi per conto terzi	12.606.018	14.411.811	14,3	19,5
TOTALE	19.938.481	22.400.726	12,3	30,3
8) Per godimento di beni di terzi				
Godimento beni di terzi per Consip	2.826.966	2.856.773	1,1	3,9
Godimento beni di terzi per conto di terzi	281.541	312.289	10,9	0,4
TOTALE	3.108.507	3.169.062	1,9	4,3
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	24.658.103	24.788.926	0,5	33,5
b) Oneri sociali	6.635.410	6.651.115	0,2	9,0
c) T.F.R.	1.904.173	2.068.189	8,6	2,8
e) Altri costi	2.919.091	2.327.915	-20,3	3,1
TOTALE	36.116.777	35.836.145	-0,8	48,4
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento imm. immateriali	2.923.332	3.448.240	18,0	4,7
b) Ammortamento imm. materiali	171.904	177.348	3,2	0,2
d) Sval.ne dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide	225.622	0	-100,0	0,0
TOTALE	3.320.858	3.625.588	9,2	4,9
12) Accantonamenti per rischi	8.745.626	3.155.267	-63,9	4,2
14) Oneri diversi di gestione	2.556.715	3.642.298	42,5	4,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	74.422.398	74.035.080	-0,5	100,0
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	4.600.926	10.475.198	127,7	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	345.959	13.390	-96,1	
TOTALE	345.959	13.390	-96,1	
17) Interessi e altri oneri finanziari	1	25	2.400,0	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b)	345.958	13.365	-96,1	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.946.884	10.488.563	112,0	
22) Imposte sul reddito d'esercizio	1.720.556	3.161.375	83,7	
a) imposte correnti	4.050.749	3.991.524	-1,5	
b) imposte differite/anticipate	-2.330.193	-830.149	64,4	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.226.328	7.327.188	127,1	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dall'analisi delle voci che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi, pari a euro 55.818.969 (a fronte di euro 49.742.294 del 2021; +12,2 per cento), riguardano i maggiori corrispettivi conseguiti nell'ambito dell'attività svolta nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, degli altri organi dello Stato e degli enti e delle società pubbliche, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari;
- i ricavi per rimborso dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari a euro 16.872.666 (euro 13.364.647 nel 2021; +26,2 per cento), si riferiscono alle somme che queste devono restituire a Consip - nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva - per il rimborso degli oneri verso i fornitori sostenuti per l'acquisto di beni e servizi in nome proprio ma per loro conto, sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni. Si ricorda che ad essi, negli esercizi 2020 e 2021, erano affiancati i rimborsi per il ruolo di soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19 (ridottisi da euro 133.569.938 nel 2020 ad euro 140.412 nel 2021).

Contribuiscono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la voce connessa alle variazioni per lavori in corso su ordinazione (euro 435.511 nel 2021) di segno negativo nel 2022 (per euro 408.730), che rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sulle attività oggetto dei contratti in corso (convenzione acquisti, disciplinari PNRR e Sogei) i cui importi sono indicati nella nota integrativa;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 28.760 (euro 89.886 nel 2021) riferibili ai costi sostenuti per la predisposizione della gara "Connettività ed. 3" nell'ambito delle attività *ex lege* n. 135 del 2012 legate al Sistema Pubblico di Connettività;
- gli altri ricavi e proventi (euro 12.198.613 a fronte di euro 15.250.574 nel precedente esercizio), che si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - la cui diminuzione deriva principalmente dai minori rimborsi assicurativi, solo in parte compensati dall'aumento delle sopravvenienze attive per rilascio di fondi per rischi e oneri e per svalutazione crediti. In crescita del 17,3 per cento risultano, invece, sia i contributi in conto esercizio, pari nel 2022 a euro 6.350.088, per le attività *ex l. n. 135 del 2012*, *ex l. n. 89 del 2014* sia i contributi Fondimpresa e Fondirigenti.

Le componenti di maggiore incidenza sui costi della produzione (euro 74.035.080 nel 2022; -0,5 per cento) sono rappresentate da:

- costi per acquisto di beni, pari a euro 2.205.994, che registrano un sensibile incremento rispetto al 2021 (euro 635.434; +247,2 per cento), attribuibile al maggior volume di acquisti a rimborso per materiale tecnologico (*software* e *hardware*) in relazione al Programma Razionalizzazione Acquisti e all'attività di Centrale di Committenza per tutte le pubbliche amministrazioni. Come indicato riguardo ai ricavi, nel biennio precedente la voce comprendeva gli acquisti effettuati quale soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19 (euro 133.569.938 ed euro 140.412 rispettivamente nel 2020 e nel 2021);
- costi per servizi, rappresentanti il 30,3 per cento dei complessivi costi della produzione, pari a euro 22.400.726, di cui euro 14.411.811 a rimborso. Presentano andamento crescente (+12,3 per cento rispetto a euro 19.938.481 nel 2021) riconducibile principalmente all'aumento dei costi a rimborso (+1.805.793 euro), oltre a quelli per servizi di assistenza (+376.498 euro), per manutenzione e assistenza informatica (+174.040 euro), per utenze e vigilanza (+108 mila euro complessivamente);
- costi per godimento beni di terzi, ammontanti a euro 3.169.062 (+1,9 per cento). L'affitto della sede, in particolare, incide per euro 1.831.612;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, i quali raggiungono l'importo di euro 35.836.145 ed un'incidenza sui costi della produzione di quasi il 49 per cento; essi evidenziano, rispetto all'esercizio 2021, un decremento dello 0,8 per cento attribuibile, come in precedenza indicato (v. cap. 4), sostanzialmente ai minori accantonamenti finalizzati alla copertura delle potenziali spese future per il piano di riqualificazione professionale 2022-2026 e per i costi del personale interinale, in presenza, peraltro, di un incremento generalizzato di quelli per retribuzioni, oneri sociali e Tfr;
- accantonamenti rischi per euro 3.155.267, diminuiti del 64 per cento circa rispetto all'esercizio 2021 (quando ammontavano ad euro 8.745.626), relativi per la loro totalità alla copertura del contenzioso in corso (di cui euro 2.755.267 attinenti ad escussioni di cauzioni provvisorie);
- oneri diversi di gestione, pari ad euro 3.642.298 (rispetto ad euro 2.556.715 nel 2021) riguardanti primariamente la quota dei contributi del Sistema pubblico di connettività (SpC) da riconoscere ad Agid nonché imposte e tasse (imposta di registro, contributo Anac Tari, ecc.).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un risultato positivo di euro 13.365 (euro 345.958 nel 2021) derivante esclusivamente dagli interessi attivi bancari (in diminuzione del 96,1 per cento). Le imposte sul reddito nel 2022, pari complessivamente ad euro 3.161.375, sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap) per euro 3.991.524 ed a fiscalità anticipate per euro 830.149 (al netto di dovute imposte pregresse per euro 820.045).

9.4 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip s.p.a. (artt. 2423-2425 *ter* c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139).

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2021	2022
<i>(dati in migliaia)</i>		
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	3.226	7.327
- Imposte sul reddito	1.721	3.161
- Interessi passivi		
- (Interessi attivi)	-346	-13
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	4.601	10.475
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
- Accantonamenti ai fondi	12.465	6.300
- Ammortamenti (totale)	3.095	3.626
- Quota Tfr maturata nell'esercizio	1.904	2.068
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.065	22.469
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze	-435	409
Variazione dei crediti (totale)	-3.883	-5.754
Variazione dei debiti (totale)	-1.321	7.815
Variazione dei ratei/risconti attivi	-48	57
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.883	3.120
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.261	28.116
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	351	10
Incasso rimborso assicurativo	4.703	0
(Imposte sul reddito pagate)	-6.554	-3.682
(Utilizzo fondi)	-4.788	-4.501
Totale altre rettifiche	-6.287	-8.173
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	17.974	19.943
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-121	-189
Immobilizzazioni immateriali	-3.762	-4.133
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.883	-4.322
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-1	0
Mezzi propri	-2.415	-2.415
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.416	-2.415
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	11.675	13.206
Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca)	28.152	39.827
Saldi finali di liquidità (Cassa e banca)	39.827	53.033
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	11.675	13.206

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto, secondo le indicazioni del principio contabile n. 10 dell'Organismo italiano di contabilità (Oic) - per la determinazione del flusso della gestione reddituale-operativa (collegato all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi) e dei flussi da attività di investimento e di finanziamento - parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità della Società di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2022, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente (da euro 22,07 mln del 2021 a 22,47 mln del 2022); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina un ulteriore saldo positivo, maggiore rispetto al precedente (euro 28,12 mln nel 2022 rispetto a 24,26 mln), risultato dalle variazioni delle componenti non liquide: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa, poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo di euro 19,94 mln, a fronte di un saldo di pari segno per euro 17,97 mln nel 2021. Considerate le attività (entrambe riportanti flussi negativi) di investimento (che rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo) e di finanziamento (che indica le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito), la variazione delle disponibilità liquide determinata è positiva per euro 13,21 mln, rispetto al risultato dello stesso segno di euro 11,68 mln registrato nel 2021. L'ammontare complessivo della disponibilità a fine 2022 è pari a euro 53,03 mln (39,83 mln a fine 2021).

Gli effetti della variazione delle stesse disponibilità sono indicati in una tabella di dettaglio del paragrafo successivo, nella più generale analisi del capitale circolante.

9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, il grado di equilibrio e la redditività, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale, secondo il disposto dell'art. 2428 c.c., tenuto conto delle indicazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009.

I principali valori di sintesi economici e patrimoniali nel biennio 2021-2022 sono i seguenti.

Tabella 19 - Valori economici e patrimoniali per aggregato

VALORI ECONOMICI			VALORI PATRIMONIALI					
	2021	2022		2021	2022		2021	2022
Ricavi delle vendite	68.660.634	79.041.723				Mezzi propri	43.441.017	48.353.347
Valore aggiunto	45.503.609	50.885.971	Attivo fisso	4.300.295	4.994.840	Passività consolidate	28.485.291	31.822.041
Risultato netto	3.226.328	7.327.188	Attivo circolante	131.902.212	148.898.399	Passività correnti	64.276.199	73.717.851

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dalla tabella successiva, che riporta, secondo il modello della "pertinenza gestionale", la riclassificazione del conto economico per l'ultimo biennio, emerge il valore della produzione, costituito essenzialmente dai ricavi delle vendite, che nel 2022 si attesta a euro 78,66 mln. Si evidenzia, inoltre, che più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi, pari a euro 27,77 mln.

Come già evidenziato, la gestione si è incentrata sulle iniziative riguardanti i progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di Centrale di committenza nazionale per la Pubblica amministrazione.

Tabella 20 - Riclassificazione del conto economico

	2021	% di incidenza/ valore produzione	2022	% di incidenza/ valore produzione
Ricavi delle vendite	68.660.634	99,2	79.041.723	100,5
Produzione interna	525.397	0,8	-379.970	-0,5
Valore della produzione	69.186.031	100,0	78.661.753	100,0
Costi esterni operativi	23.682.422	34,2	27.775.782	35,3
Valore aggiunto	45.503.609	65,8	50.885.971	64,7
Costi del personale	36.116.777	52,2	35.836.145	45,6
Margine operativo lordo	9.386.832	13,6	15.049.826	19,1
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	12.066.484	17,4	6.780.855	8,6
Risultato operativo	-2.679.652	-3,9	8.268.971	10,5
Risultato dell'area accessoria	7.280.578	10,5	2.206.227	2,8
Risultato dell'area finanziaria	345.959	0,5	13.390	0,0
Ebit integrale	4.946.885	7,2	10.488.588	13,3
Oneri finanziari	1	0,0	25	0,0
Risultato lordo	4.946.884	7,2	10.488.563	13,3
Imposte sul reddito	1.720.556	2,5	3.161.375	4,0
Risultato netto	3.226.328	4,7	7.327.188	9,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il valore aggiunto - che rappresenta la ricchezza effettivamente prodotta nel corso di un determinato periodo quale differenza tra il valore della produzione e il costo per materie, beni e servizi acquisiti da terzi e consumati nel processo produttivo - nel 2022 evidenzia un importo di euro 50,88 mln, in aumento dell'11,8 per cento rispetto a euro 45,50 mln del precedente esercizio. Tale dato incide per il 64,7 per cento sul valore della produzione, anch'esso in lieve crescita rispetto al 2021 (+13,7 per cento).

Il risultato operativo presenta un valore positivo di euro 8,27 mln (nel 2021 era negativo per 2,68 mln), mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società dedotte le imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa euro 7,33 mln.

L'andamento delle componenti di ricavo negli ultimi due esercizi è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 21 - Ricavi riclassificati

Ricavi	2021	Inc. %	2022	Inc. %
Compensi Consip	49.742.294	72,4	55.818.969	70,7
Ricavi per fatturazione costi alle pubbliche amministrazioni	13.364.647	19,5	16.872.666	21,3
Rimborso costi per soggetto attuatore	140.412	0,2	0	0,0
Contributi in conto esercizio	5.413.281	7,9	6.350.088	8,0
Ricavi delle vendite	68.660.633	100,0	79.041.723	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Come già indicato in precedenza, risultano in aumento (+12,2 per cento) sia i compensi Consip (sebbene fletta lievemente la loro incidenza) sia i ricavi per fatturazione costi alle pubbliche amministrazioni nonché i contributi in conto esercizio assegnati a Consip s.p.a. dallo Stato (in crescita rispettivamente del 26,2 e del 17,3 per cento). Non è più presente l'importo relativo ai rimborsi per la funzione svolta in qualità di soggetto attuatore per la Protezione civile (euro 133,57 mln nel 2020 e 140 mila euro nel 2021).

Riguardo alla riclassificazione dello stato patrimoniale, nella tabella seguente sono indicati, secondo il modello "finanziario", i principali aggregati delle voci patrimoniali: quasi tutte risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 22 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2021	% Inc./CI	2022	% Inc./CI
Attivo fisso (AF)	4.300.295	3,2	4.994.840	3,2
Immobilizzazioni immateriali	3.898.713	2,9	4.583.078	3,0
Immobilizzazioni materiali	401.582	0,3	411.762	0,2
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0
Attivo circolante (AC)	131.902.212	96,8	148.898.399	96,8
Lavori in corso su ordinazione	1.517.668	1,1	1.108.938	0,7
Liquidità differite	90.556.818	66,5	94.756.310	61,6
Liquidità immediate	39.827.726	29,2	53.033.151	34,5
Capitale investito (CI)	136.202.507	100,0	153.893.239	100,0
Passivo	2021	% Inc./CF	2022	% Inc./CF
Mezzi propri	43.441.017	31,9	48.353.347	31,4
Capitale sociale	5.200.000	3,8	5.200.000	3,4
Riserve	38.241.017	28,1	43.153.347	28,0
Passività consolidate	28.485.291	20,9	31.822.041	20,7
Passività correnti	64.276.199	47,2	73.717.851	47,9
Capitale di finanziamento (CF)	136.202.507	100,0	153.893.239	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, raggiunge l'importo di euro 4,99 mln nel 2022, corrispondente al 3,2 per cento del capitale investito (euro 153,89 mln), mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a euro 148,90 mln, rappresentando il 96,8 per cento del capitale investito. I mezzi propri nel 2022, del valore di circa euro 48,35 mln, costituenti risorse finanziarie di proprietà della Società, sono formati dal capitale sociale per 5,20 mln e dalle riserve per 43,15 mln (incluse riserve da fusione per circa 3,70 mln); costituiscono il 31,4 per cento del capitale di finanziamento.

Le passività consolidate, che indicano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a euro 31,82 mln nel 2022 e incidono per il 20,7 per cento sul capitale di finanziamento, mentre le passività correnti, cioè fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di euro 73,72 mln, rappresentando il 47,9 per cento del capitale di finanziamento.

Si riporta, infine, lo schema del capitale circolante elaborato per verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

L'analisi del capitale circolante permette di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della Società di generare risorse finanziarie e il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività a breve dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle attività finanziarie a breve, con un valore positivo di euro 53,03 mln nel 2022, rappresentato dalle disponibilità liquide, il cui incremento del 34,5 per cento è da ricondurre, come indicato nella relazione sulla gestione, principalmente all'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, all'incasso di escussioni di cauzioni provvisorie e definitive e ai versamenti ricevuti dei depositi cauzionali;
- il saldo delle attività-passività non finanziarie a breve, con un valore positivo di euro 21,04 mln nel 2022, composto prevalentemente da crediti verso controllanti (in flessione) e verso clienti (in aumento), oltre a debiti verso le stesse controllanti e verso fornitori (entrambi in aumento, specialmente i primi).

Tabella 23 - Analisi del capitale circolante

	2021	2022
Attività finanziarie a breve	39.827.726	53.033.151
Passività finanziarie a breve	0	0
<i>Saldo</i>	39.827.726	53.033.151
Attività non finanziarie a breve	90.126.780	94.754.761
Passività non finanziarie a breve	-64.276.199	-73.717.851
<i>Saldo</i>	25.850.581	21.036.910
Capitale Circolante Lordo	65.678.307	74.070.061
Rimanenze	1.517.668	1.108.938
Capitale Circolante Netto	67.195.975	75.178.999
Attivo immobilizzato	4.730.333	4.996.389
Passivo immobilizzato	-47.838	-43.341
<i>Saldo immobilizzato</i>	4.682.495	4.953.048
Fondi	-28.437.453	-31.778.700
Capitale fisso	-23.754.958	-26.825.652
Mezzi Propri	43.441.017	48.353.347
Patrimonio netto	43.441.017	48.353.347

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata (impieghi e fonti) senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa euro 74,07 mln. Rappresenta le attività a breve termine ovvero la somma fra liquidità immediate e differite.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (euro 1,11 mln), risulta pari a circa euro 75,18 mln e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il capitale fisso è costituito dall'insieme degli investimenti a medio-lungo termine che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a circa 5,00 mln di euro, la Società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a euro 31,82 mln, costituite, a parte residuali debiti verso fornitori oltre i 12 mesi, principalmente da Fondi per rischi e oneri (euro 29,04 mln) e dal Fondo TFR (euro 2,74 mln).

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già ricordato in precedenti relazioni, Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Mef, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista - al servizio esclusivo della Pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

L'esercizio 2022 resta caratterizzato da una contestualizzazione relativa ad elementi altamente condizionanti quali il post pandemia e il perdurare della guerra in Europa, motivo per cui l'analisi complessiva potrà avere una sua effettiva portata solo considerando l'andamento degli esercizi successivi.

Da quanto direttamente comunicato dalla Società, il monitoraggio della qualità delle forniture effettuato da Consip nel 2022 ha fornito un esito ampiamente positivo, certificando la conformità al livello di servizio atteso di tutte le iniziative complessivamente esaminate. La conformità del livello di servizio è il risultato di 5.086 verifiche ispettive effettuate da un Organismo di Ispezione terzo, su ordini di fornitura relativi a 10 Convenzioni (Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ed. 4, Buoni pasto ed. 9, Veicoli in noleggio ed. 14, Carburanti extra rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11, Servizio Luce ed. 3, Gas naturale ed. 12, PC portatili e tablet ed. 4, Pc portatili ed. 4, Microsoft Enterprise Agreement ed. 6, Autoveicoli in acquisto 8 *bis*) e 2 accordi quadro (Centrali telefoniche ed. 8, Carburanti rete buoni acquisto ed. 1).

Sono stati 308 gli inadempimenti complessivamente contestati, la maggior parte per mancata trasmissione dei flussi informativi a Consip. Venticinque, invece, le inadempienze contestate per "non conformità dei beni o servizi prestati dai fornitori" che, in alcuni casi, hanno portato all'applicazione delle relative penali.

Nel 2022 sono stati notificati a Consip 941 reclami, a fronte di 94 iniziative attive (pari a 501 lotti di gara) e circa 200 mila contratti stipulati dalle P.a. attivi nell'anno. Solo per 5 iniziative si è registrata un'incidenza dei reclami superiore all'1 per cento dei contratti attivi, la maggior parte riconducibile alla generale carenza di materie prime e di semiconduttori, che ha

condizionato la catena di approvvigionamento della componentistica elettronica nei settori ICT e Automotive, determinando rilevanti criticità nella capacità produttiva delle aziende.

Le verifiche condotte hanno riguardato anche gli strumenti di negoziazione (Mercato elettronico della P.a. - Mepa e Sistema dinamico di acquisizione della P.a. - Sdapa). In particolare, nel corso del 2022 sono stati avviate verifiche su un ampio campione di fornitori e conclusi 253 accertamenti verso altrettanti operatori economici, per la verifica del possesso dei requisiti generali per poter essere abilitati alla piattaforma (art 80 Codice Appalti) e su segnalazione per possibili violazioni (delle regole di funzionamento del sistema di e-procurement, dei requisiti speciali previsti dai bandi di abilitazione, etc.), di cui 9 conclusi con la revoca dell'abilitazione e 4 con la denuncia alla Procura della Repubblica.

Questo quadro complessivamente esaminato, in uno con risultati di esercizio finanziari e patrimoniali sufficientemente rassicuranti danno nel complesso un'idea della gestione societaria come solida e virtuosa con la tendenza ad evolversi positivamente negli esercizi successivi.

Gli importi complessivamente corrisposti a titolo di emolumento agli organi sociali nel 2022 ammontano a euro 307.750, rispetto a euro 331.550 del precedente esercizio, con un decremento del 7,2 per cento dovuto esclusivamente alla corresponsione posticipata nel 2021 di alcuni compensi relativi al secondo semestre 2020, mentre gli importi lordi deliberati sono rimasti invariati.

Il costo del personale ammonta a 35,84 mln con una lieve flessione di euro 281 mila rispetto all'esercizio 2021 (-0,8 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a euro 48,35 mln con un incremento rispetto al 2021 di 4,91 mln, pari all'11,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (43,44 mln).

I debiti risultano pari a euro 73,76 mln, in aumento del 14,7 per cento rispetto al 2021, esclusivamente per maggiori posizioni sul breve termine.

Dalla gestione economica, a fine 2022, emerge un utile di 7,33 mln, con una crescita del 127,1 per cento rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 3,23 mln, dovuto essenzialmente al miglioramento del saldo della gestione operativa, caratterizzato da un incremento del valore della produzione a fronte di una leggera riduzione dei corrispondenti costi.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ammonta a 19,94 mln (17,97 mln nel 2021). Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe di segno negativo),

le disponibilità liquide a fine 2022 ammontano a 53,03 mln, con un incremento di euro 13,21 mln.

Ovviamente parte fondamentale di questa valutazione è costituita dall'andamento del sistema di mercato Mepa, anche se il vero banco di prova è stato determinato dall'approvazione e dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, pur intervenuto in un ambito temporale successivo all'esercizio in esame.

Al riguardo Consip ha rappresentato che nel 2022 il valore degli acquisti effettuati dalle amministrazioni sul Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione è stato di 6,5 miliardi di euro, con un aumento di +2 per cento rispetto al dato 2021.

Fino a pochi mesi fa, però, ogni tentativo di riforma degli appalti aveva ritardato la piena operatività, rimandando o ritardando l'implementazione di numerosi provvedimenti attuativi, come quelli relativi alla qualificazione delle stazioni appaltanti, auspicati nel 2014 e realizzati solo nel 2022.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio, ha previsto un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione e della gestione degli appalti pubblici tramite piattaforme digitali interoperabili e qualificate. Il mercato di tali piattaforme vale però nel mondo pubblico poco meno di 28 milioni di euro l'anno.

Si dovrebbe investire maggiormente, quindi, per disporre quanto prima di un processo di approvvigionamento completamente digitalizzato, in grado di conciliare velocità e legalità nella gestione di risorse importantissime.

È, altresì, essenziale superare i problemi che da sempre caratterizzano il mercato di soluzioni digitali alla P.a. italiana. Se la gran parte delle risorse del PNRR è destinata alla P.a., questa acquista da aziende private sostanzialmente tutte le sue soluzioni digitali (5,7 miliardi di euro nel 2021, secondo un'analisi condotta su 210.000 contratti pubblici).

Tuttavia, il 67 per cento della spesa pubblica in servizi digitali è concentrato nelle mani di 50 fornitori e il 31 per cento nelle mani dei primi 5, mentre sono necessari mediamente circa 4 mesi e mezzo per assegnare una gara pubblica di soluzioni digitali.

La nuova impostazione codicistica ha condotto Consip sulla strada dello studio e dell'adozione di nuove misure e soluzioni finalizzate a una significativa riduzione dei tempi di aggiudicazione e stipula dei contratti (molti dei quali funzionali ai progetti PNRR) anche in linea con i tempi previsti dai provvedimenti governativi in tema di semplificazioni. Per tali

motivi è stato necessario ripensare ai meccanismi di progettazione e risposta delle gare pubbliche, troppo spesso disegnate con la preoccupazione di prevenire ricorsi e contenziosi, e portare competenze di approvvigionamento all'interno di tutte le P.a.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

